

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 SETTEMBRE 2020

L'anno duemilaventi, il mese di SETTEMBRE, il giorno QUATTORDICI, alle ore 9,15 nella Sala dell'Arengo del Broletto si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale , Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

.ALLEGRA Emanuela	.FOTI Elena	.ONGARI Tiziana
.ANDRETTA Daniela	.FREGUGLIA Flavio	.PALADINI Sara
.BALLARE' Andrea	.GAGLIARDI Pietro	.PASQUINI Arduino
.BRUSTIA Edoardo	.GAVIOLI Maurizio	.PICOZZI Gaetano
.COLLODEL Mauro	.IACOPINO Mario	.PIROVANO Rossano
.COLOMBI Vittorio	.LANZO Raffaele	.RICCA Francesca
.COLOMBO Anna	.MACARRO Cristina	.STROZZI Claudio
.CONTARTESE Michele	.MATTIUZ Valter	.TREDANARI Angelo
.DEGRANDIS Ivan	.MURANTE Gerardo	.VALOTTI Giuseppe
.FONZO Nicola	.NIEDDU Erika	.VIGOTTI Paola
	.NIELI Maurizio	.ZAMPOGNA Annunziatino

Risultano assenti i signori Consiglieri:

DEGRANDIS, FONZO, GAGLIARDI, GAVIOLI, IACOPINO, MACARRO, NIEDDU, NIELI, ONGARI, PALADINI, PICOZZI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **22**

Consiglieri assenti N. **11**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

A causa di problemi di natura tecnica, alcuni interventi risultano incompleti.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, procediamo con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Allora, 22 presenti, la seduta è valida. Io devo giustificare le assenze dei Consiglieri Iacopino, Macarro, Gavioli, la Consigliera Paladini ha detto che arriverà verso le 11:30 e l'Assessore Iodice che non potrà essere presente. Rispetto a quanto ci eravamo detti nella capigruppo (inc). Poi, avevamo fatto richiesta per avere delle soggiole, ma sembra che vi sia un problema logistico... Questa richiesta non è stata (inc.).

(Entra il consigliere Fonzo – presenti n. 23)

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Intanto, lei ci ha comunicato che per problemi logistici non è possibile avere questi tavoli (inc.). Nella capigruppo era stato deciso, che se non si riusciva, eventualmente, a risolvere questa questione, si poteva ritornare in streaming. Perché è inaccettabile che dei Consiglieri devono stare tutto il giorno seduti su una sedia, senza avere la possibilità di avere un appoggio per scrivere, per prendere degli appunti. È inaccettabile. Poi, ci ridistribuiamo all'interno dei banchi se non è possibile portare queste (inc.) mettiamo delle scrivanie, in modo che c'è talmente tanto spazio in quest'aula da poter distanziare con tutta la sicurezza di questo mondo, in modo che i Consiglieri possono lavorare e possono svolgere il proprio ruolo in maniera decorosa. Perché, così, secondo me, basta vederci, sembriamo qui che stiamo assistendo ad uno spettacolo, ma assolutamente non riesco a capire qual è oggi il ruolo dei Consiglieri. Presidente, mi dispiace, ma sono molto, molto deluso anche dal suo comportamento, perché questo denota la sua totale assenza di attenzione nei confronti dei Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di minoranza, perché i Consiglieri Comunali devono lavorare e non possono continuare a lavorare in questo modo. Era già stato avvisato di questa questione nel primo Consiglio Comunale, oggi siamo alla seconda volta e nulla è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE. No, grazie a lei. Per quanto riguarda la scomodità, sono assolutamente d'accordo con lei, perché il (inc.), quindi, io rigetto le sue accuse di totale mancanza di interesse da parte mia. Io ho mandato un'e-mail (inc.) Silenzio! Sto parlando io. Io non l'ho interrotta. Allora, se lei stamattina vuol fare... E' vietato sorridere. Di quello che ha detto lei, su una cosa solo concordo e gliela dico subito. E dopo lo show che ha fatto adesso, è assolutamente vero che i Consiglieri stanno assistendo ad uno spettacolo, perché sta facendo uno show. Io le sto rispondendo e le ho detto, che io ho fatto richiesta a chi di dovere, più di una volta e mi è stato risposto a voce, perché non mi hanno neanche scritto, che era impossibile portare i tavoli, perché bisognava (inc.). E siccome questo mi è stato detto, questo io l'ho detto a voi. Diverso sarebbe, se io non mi fossi interessato. Quello che dovevo fare, ho fatto. Se poi i servizi... Cioè, voglio dire, quindi i servizi... No, io non sono assolutamente contento, però io non posso farci niente. Più di chiedere, non posso fare. Non è questione del Sindaco, Consigliere Fonzo. E' questione che se il Presidente del Consiglio (Inc.) e scrive i servizi preposti e neanche ti rispondono, e neanche (inc)... Quindi, chiudiamo questo argomento e passiamo alle interrogazioni.

PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni

(INTERROGAZIONE N. 524)

PRESIDENTE.

(il Presidente legge l'interrogazione - inc.)

Risponde l'Assessore.

(Entra Picozzi – presenti n. 24)

Assessore FRANZONI. Grazie. Buongiorno a tutti. In merito all'interrogazione nr 524/2020, (audio incomprensibile)... Nella medesima deliberazione che erano altresì approvate le linee di indirizzo e le modalità di accesso... Il 19 luglio 2020 è stata adottata una delibera di Giunta Comunale nr 186, con la quale sono state (inc.) alla precedente nr 180. Tali correzioni, venendo alla risposta richiesta dall'interrogazione, hanno comportato qualche ritardo nell'avvio della procedura essendo stato necessario l'ulteriore (inc.)... sulla Camera di Commercio (inc.) del contributo di € 50.000 per la condivisione con la stessa dell'avanzo (inc.)... I requisiti che sono stati previsti nel bando di partecipazione per l'erogazione del bonus Novara sono i seguenti: il contributo a fondo perduto (inc.) ...il risparmio delle risorse, che con ogni evidenza si realizzerà a seguito di erogazione di questa prima..., comporterà necessariamente una redistribuzione delle medesime attraverso un nuovo bando. In tale occasione si procederà ad una rimodulazione eventuale dei criteri di assegnazione, anche e soprattutto tenendo in considerazione le eventuali cause di rigetto delle domande pervenute. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. *(inc.)* Prego Consigliere Pirovano

Consigliere PIROVANO. Grazie Assessore per la risposta. Purtroppo, qui siamo in una condizione, ero abituato quando rispondevo, guardavo in faccia le persone in questo caso gli Assessori. Preferisco guardare in faccia l'Assessore, perché giustamente la risposta (inc.). Intanto, questa interrogazione è un'interrogazione presentata, come diceva il Presidente, dalla Paladini, che per problemi lavorativi stamattina non può essere presente almeno in prima mattinata, arriverà in tarda mattinata. Ricordo molto bene, però, la discussione che è stata fatta in Commissione del 3 agosto. Però, Assessore, veda, io credo che nel momento in cui noi avevamo chiesto una partecipazione maggiore, anche da parte delle minoranze, di dire i criteri per quanto riguarda l'erogazione di questo contributo. Probabilmente, se venivamo un po' di più ascoltati prima, non ci sarebbe stato bisogno di fare un ulteriore bando e questo (inc.) o comunque c'erano dei problemi che non hanno permesso alle attività commerciali di partecipare a questo bando, ci troviamo ad allungare i tempi per quanto riguarda l'erogazione di questo contributo. Guardi, premesso che non sono il primo firmatario di questa interrogazione, per cui non sono entrato nel dettaglio dell'interrogazione. Però, l'altro ieri ero nel centro e ho visto tantissime vetrine (inc.). Ecco, Assessore, noi da questo punto di vista ci siamo... Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 527)

PRESIDENTE. Questa interrogazione è la 527 ed è presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Interrogazione sul (inc.) scolastico. Prima di dare lettura dell'interrogazione, prego Consigliere Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Buongiorno a tutti. Premesso che, relativamente alla ripresa dell'attività scolastica, a settembre, su forme, modalità e spazi è in corso un importante dibattito a livello nazionale, il distanziamento fisico potrebbe prevedere il riferimento di spazi interiori, anche fuori dagli edifici scolastici, per garantire luoghi adeguati nei quali svolgere le attività didattiche. È stata ventilata anche l'ipotesi secondo la quale le scuole potrebbero utilizzare le palestre con nuovi spazi in cui collocare ma anche svolgere le lezioni. Andando, comunque, a penalizzare l'attività fisica degli studenti e delle studentesse. L'educazione fisica, potrebbe, infatti, risentire della nuova... Aggiunto che anche il CONI si è espresso sul tema, che immagina quanto segue (inc.) con il rischio da un lato di sacrificare l'educazione fisica, materia che appare (inc.) e che deve essere adeguatamente considerata nella condotta (inc.), dall'altro di mettere in ginocchio le realtà sportive, legate soprattutto ai cosiddetti sport minori. Lo scenario appare proprio questo, con l'educazione fisica, o meglio la lezione pratica, sacrificata in nome delle lezioni di altre discipline, che secondo il modo (inc), generalizzato, hanno più dignità e godono di maggior rispetto. Vado avanti rapidamente, anche se è breve l'interrogazione. (inc.) sia bloccare in modo irreversibile le attività delle società sportive locali, che utilizzano da sempre quegli spazi, ma che in tali circostanze non potranno usufruirne. Considerato che le palestre scolastiche, come ha ricordato la Ministra Azzolina durante l'audizione della settimana (inc.) continueranno ad essere utilizzate per l'attività sportiva pomeridiana, resta infatti ferma e garantita la competenza degli enti locali nella concessione delle palestre scolastiche alle società sportive, che facciano richiesta di utilizzarle al di fuori dei locali delle lezioni, come è sempre avvenuto. Aggiunto, che anche le linee guida emanate in vista della ripresa a settembre, oggi è il 14 settembre inizia la scuola (inc.). In queste linee guida, il cui testo è stato approvato da Regione ed enti locali, si fa espressamente riferimento al punto in questione. Resta ferma, si legge nel documento, la competenza degli enti locali nella concessione delle palestre e degli altri locali aderenti all'istituzione scolastiche di competenza al termine dell'orario scolastico (inc.) e nel rispetto delle indicazioni recate dal documento tecnico del CTS, poiché all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione della scuola. Ribadito che, il Ministero rassicura che le preoccupazioni in merito dal possibile mancato utilizzo (inc.) sono destituite di fondamento, si interrogano il Sindaco e la Giunta, per sapere se le palestre scolastiche continueranno ad essere utilizzate dagli studenti e dalle studentesse che svolgono le lezioni di scienze motorie; se sono in corso i lavori di (inc.) leggera che abbiano la finalità (inc.) comunque diverse delle palestre scolastiche rispetto alla loro destinazione; se si intende garantire l'utilizzo delle palestre scolastiche alle società sportive in orario extra-scolastico, anche in situazioni di emergenza che (inc.) con gli spazi per le attività didattiche delle scuole. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Assessore.

Assessore GRAZIOSI. Come diceva la Consigliera Allegra, questa è un'interrogazione del 7 luglio, per cui da quando è stata presentata ad oggi sono successe un sacco di cose e ci sono stati dei

cambiamenti. Io rispondo in accordo anche con l'Assessore Chiarelli, perché questo tema abbraccia i due Assessorati, da una parte l'istituzione, ma in maniera particolare anche lo sport (inc.). Il nocciolo della questione, vi faccio una breve premessa, è questo. Si è cercato, ove possibile, di preservare gli spazi per le attività scolastiche... Per chi mi conosce (inc.) anche personalmente io tenga alla pratica sportiva, perché ritengo che sia davvero formativa nella vita dei ragazzi, tanto quanto le altre materie (inc.). Quindi, davvero si è cercato di fare il possibile per salvaguardare gli spazi, sia per l'attività scolastica, sia (inc.) per la pratica sportiva delle società. Nel rispondere all'interrogazione, vado per punti e li riprendo un attimo. Il primo punto che avete presentato è, se le palestre scolastiche continueranno ad essere utilizzate dagli studenti e dalle studentesse per svolgere le lezioni di attività motoria. La risposta è, sì. Cioè, le palestre scolastiche verranno utilizzate negli orari di scuola, quindi in linea di massima fino alle 16:30, per svolgere le lezioni di educazione motoria. Fatta eccezione, ad oggi, solo in due casi sulla città di Novara, che sono la palestra annessa all'istituto (inc.) e la palestra della scuola Papa Giovanni XXIII. Questo, perché sono (inc.) in cui si sono verificate delle problematiche relative agli spazi. Nel primo caso, però, c'è la palestra dell'istituto (inc.) verrà utilizzata fino a fine mese, mentre, poi, invece, fino a che non sarà ultimata la tensostruttura che probabilmente avete anche visto, che è stata già costruita, nel senso alzata, deve essere ultimata, ma verrà ultimata entro fine mese, e una delle due tensostrutture sostituirà la palestra. Quindi, si sposterà la palestra al di fuori. Invece, per quanto riguarda la scuola Papa Giovanni XXIII, la palestra non potrà essere utilizzata soltanto fino a dopo il referendum, quindi di fatto questa settimana, perché è necessario consentire l'ultimazione di due aule, che invece vengono ricavate nel corridoio della scuola. I lavori stanno proseguendo, si tratta davvero di due o tre giorni, quindi questa settimana, poi l'interruzione per le elezioni e poi tornerà alla normalità, e la palestra tornerà ad essere utilizzata. A completamento, riprendo anche il secondo punto, se sono in corso i lavori di edilizia leggera, che abbiano la finalità di determinare (inc.) delle palestre scolastiche, no. Cioè, quelle che erano state richiamate a fare (inc.) e cose di questo genere, all'interno delle palestre non verranno messe. Cioè, le palestre resteranno così, anche dove oggi vengono utilizzati come aule (inc.)... lo spazio della palestra rimane inalterato, in modo tale che queste situazioni, una volta risolte entro fine mese, la palestra tornerà ad essere palestra a tutti gli effetti. E l'ultimo punto, se si intende garantire l'utilizzo delle palestre scolastiche alle società sportive, e via dicendo, ovviamente sì. È ferma intenzione dell'Amministrazione Comunale garantire l'utilizzo delle palestre scolastiche (inc.) alle associazioni sportive, perché continuino a fare le loro attività così come da richieste che hanno. Naturalmente, sui rapporti diretti nelle società sportive, dove vanno e con quali orari, non spetta a me rispondere, perché è di competenza (inc.). Aggiungo una piccola cosa, è stata fatta un ulteriore intervento della ASL per specificare di chi è la responsabilità sulle pulizie. In realtà, lo sapevamo già prima, ma siccome c'erano stati degli attriti e non era chiarissima la responsabilità di chi chiudeva le palestre in orario scolastico, chi invece aveva la responsabilità di chiuderle in orario extra scolastico, in modo tale che è competenza della scuola, parliamo per quanto riguarda la parte dell'orario scolastico quindi dalle 8 alle 16:30 e resta di competenza delle società sportive per l'orari oche va dalle 16:30. Per renderci ancora più certi, perché a volte c'era l'equivoco, perché più società sportive occupavano la medesima palestra in giorni e in orari diversi, per cui non si capiva bene a chi effettivamente poi in caso di non pulitura dovesse essere responsabile, si è cercato, ma ripeto, (inc.) e ne sa sicuramente meglio l'Assessore allo sport che ha la competenza diretta di gestione, di convogliare le medesime società nelle medesime palestre, in modo tale che si sa poi a chi eventualmente rivolgersi se dovessero esserci

delle inadeguatezze o poca attenzione nelle pulizie. Spero di aver risposto con chiarezza ed eventualmente sono a disposizione.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra per la soddisfazione.

Consigliera ALLEGRA. Ringrazio per quanto di competenza dell'Assessore Graziosi, perché mi sembra di capire, e anche per come la conosco e quindi sportiva, le riconosco che il tema dello sport ce l'ha sicuramente nel sangue. E devo dire, che nonostante i tendoni e i trasferimenti almeno temporanei che saranno fatti alla (inc.) e alla Giovanni XXIII, da parte dell'educazione motoria in quelle scuole, è sicuramente salvaguardata. Poi, diversa cosa è come viene fatta, ma questo è tutto un altro discorso. Sono soddisfatta anche per il secondo punto, che l'edilizia leggera non prevede dei confinamenti o delle riduzioni degli spazi palestre e spazi per l'attività motoria. Non sono tanto soddisfatta, ma questo non è competenza sua, e già lei l'ha detto, per quanto riguarda il terzo punto, che è quello che compete all'Assessorato allo sport. Perché, di fatto, se vengono garantite comunque le società sportive, vorrei sapere dall'Assessore Chiarelli, che però stamattina non è presente, quali sono le clausole di salvaguardia nel momento in cui si scopre che, perché purtroppo è un po' sempre stato così, alcune società sportive non sanificheranno adeguatamente e potrebbero crearsi dei problemi legati all'igiene. Quest'anno e negli anni a venire, i problemi legati all'igiene non sono più sorpassabili, bisogna essere certi che le società sportive, nella fattispecie, puliscano e sanifichino gli attrezzi e tutto ciò che viene utilizzato. Allora, solo così questi spazi del Comune e delle scuole potranno essere dati in concessione, cioè con la garanzia che ci sia la pulizia (inc.). Grazie.

(Entra il consigliere Nieli, presenti n. 25)

(INTERROGAZIONE N. 528)

PRESIDENTE. *(legge l'interrogazione).*

Prego Sindaco.

SINDACO. Premesso che questa interrogazione è stata scritta il 7 luglio e nel frattempo sono accadute diverse cose, noi avevamo preparato i dati intorno al 20 di luglio e quindi darò dei dati fino al 20 luglio. Dati per quanto riguarda i decessi, legati a tale patologia sia nell'ospedale che nelle RSA, i dati del decesso che vi sto per comunicare non sono ufficiali, nel senso che sono ancora oggetto di valutazione ISTAT, dopo che verranno effettuati anche gli esami delle relative schede di decesso, che in diversi casi risulterebbero incomplete. Comunque sia, all'Ospedale di Novara, dal 9 marzo al 20 luglio, i decessi complessivi erano 301. Se ne sono aggiunti due nelle ultime settimane, quindi, ad oggi abbiamo un numero di decessi in 303. Per quanto riguarda le case di riposo di Novara, nel mese di febbraio un decesso, sembrerebbe correlato a dinamica COVID, a marzo quattro, ad aprile 34, a maggio 18. Questi sono i dati che ci sono stati comunicati dalle autorità sanitarie locali. Dal 29 giugno al 19 di luglio, il numero delle persone infettate, quindi risultato positivo per la prima volta ai test, era pari a 28, il numero dei sintomatici ricoverati è stato pari a tre, il numero di sintomatici a domicilio uno, il numero degli asintomatici 24 che sono stati rilevati ovviamente tramite l'attività di tampone. Ora, nelle ultime settimane, quindi dopo il 20 luglio, come tutti sappiamo, sono intervenuti fatti nuovi, cioè (inc.) correlati alla dinamica (inc.) dal rientro dalle vacanze. Ad oggi, cosa è successo? Se nelle tre settimane centrali di luglio il numero

medio di positivi, a seguito dell'attività di tamponi effettuata, era pari a 5 o 6 positivi a settimana, stiamo parlando delle tre settimane centrali di luglio, da allora fino a ferragosto quindi nelle tre settimane successive, il numero si è alzato da 5 o 6 a 20/30 positivi a settimana. Nella settimana immediatamente successiva a ferragosto, quella che sostanzialmente va dal 17 al 24 di agosto, il numero di positivi si è alzato a 55 per quella settimana, rilevati. Fate conto che, però, l'attività di tamponi è aumentata sensibilmente e quindi è correlata anche a questa dinamica qua. Il numero di positivi che invece è stato individuato nella settimana successiva, quindi l'ultima di agosto per intenderci, è stato di 107, mentre nella prima settimana di settembre è sceso nuovamente a 64. Ora, questi dati, voglio sottolineare, dipendono esclusivamente dal fatto che più tamponi fai, così come è avvenuto dopo il 12 agosto a seguito del decreto del Ministero della Salute che ha chiesto a tutti coloro i quali tornavano dalle vacanze di determinati paesi di fare i tamponi obbligatoriamente, è evidente che se più vai a cercare positivi, più ne trovi. Ora, quanti tamponi sono stati fatti? Quindi, questo è un altro dato interessante. Nelle RSA, dal primo di aprile ad oggi praticamente sono stati fatti più di 33mila tamponi in Provincia di Novara, nelle RSA sono stati fatti in 9469 tamponi, nelle altre strutture territoriali 2712, sui viaggiatori a seguito del decreto del 12 di agosto sono stati fatti i 1600 tamponi nell'attività cosiddetta di drive from, che sarebbe quella dove vai a fare il tampone attraverso l'autovettura presso le sedi dell'ASL sono stati fatti ben 11.162 tamponi. Quindi, voi capite che il numero dei tamponi nelle ultime settimane, come dicevo prima, è aumentato in maniera considerevole. Per quanto riguarda il corpo insegnante, come sapete è stata fatta una campagna di test sierologici. I test sierologici complessivi effettuati sugli insegnanti e sul personale scolastico, è stato di 2.779 dei quali sono stati rilevati positività sul test sierologico pari a 47 persone. Queste 47 persone sono state ovviamente sottoposti a tampone, dei 47 tamponi effettuati nessuno è risultato positivo, degli insegnanti. Ad oggi, a seguito di questa attività di tamponi effettuati e quindi di rilevamento di soggetti positivi, scattano di conseguenza anche le cosiddette indagini epidemiologiche svolte dal SIS. Ad oggi il SIS, a seguito delle indagini epidemiologiche, ci comunica che alla data del 11 di settembre, l'ultimo dato in nostro possesso quindi stiamo parlando di tre giorni fa, ci sono in isolamento fiduciario domiciliare 583 persone. Questi non sono tutti positivi, attenzione. Sono persone sia positive, asintomatiche soprattutto e soggetti che sono stati in contatto con le persone eventualmente positive e quindi è meglio che stiano in quarantena. Questo dato dell'11/9, pari a 583, sta cominciando per la prima volta a scendere rispetto alle settimane successive, perché guardate il 31 luglio erano 116 in isolamento fiduciario, una settimana dopo son passati a 288, il 14 agosto appena prima ferragosto erano 378, sale la curva a 424 la settimana successiva, 582 quella successiva. Il 4 di settembre arriva a 651 e l'11 di settembre ricomincia a scendere, come ho detto prima, a 583. In questo momento all'ospedale di Novara ci sono, mi sembra, sei persone ricoverate, ultimo dato che ho di ieri sera, che mi è stato comunicato dal direttore generale sei persone ricoverate, le ultime due sono persone che sono state ricoverate solo ieri e arrivano da un paese vicino Novara. E di queste sei persone ricoverate, quattro sono in terapia sub intensiva e due in malattie infettive. Comunque sia, la dinamica degli arrivi e dei ricoveri all'interno del nostro ospedale Maggiore della Carità è stata estremamente bassa nel corso delle ultime settimane.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Il motivo di questa interrogazione, era cercare di vederci un po' chiaro. Perché io faccio come mestiere il medico (inc.), immagino quanta fatica possa fare la gente normale

a capire (inc.). Direi, che la cosa importante sia capire quanti positivi arrivano a Novara. Le due domande che avevo fatto: quanti positivi ci sono, quanti di questi sono malati e quanti di questi sono ricoverati. Un'altra cosa che mi piacerebbe che fosse chiarita, è capire che fine fanno i ricoverati. Perché lei ha i dati ufficiali della direzione dell'ospedale, noi leggiamo quello che avviene dai comunicati stampa, oggi ne abbiamo otto, domani ne abbiamo tre. Allora, o i cinque restanti sono morti, oppure sono stati trasferiti oppure che fine hanno fatto? Magari, se in qualche comunicazione viene anche spiegato che i malati arrivano a Novara perché e l'hub di riferimento e poi magari vengono trasferiti a Belluno, piuttosto che magari tenerli a domicilio... Questo potrebbe in qualche modo aiutare a capire. Sono contento che per il momento sembra che la zona stia tenendo, che l'Italia stia tenendo la pandemia. Ieri abbiamo letto che Israele ha di nuovo chiuso e quindi non è proprio così semplice e credo e spero che almeno tra di noi negazionisti non ce ne siano. Un'altra cosa che mi sarebbe piaciuto vedere e sentire, è che c'è uno sforzo che il governo ha fatto, poi possiamo dividerlo o no ma siamo in un paese che ha un governo, che ha l'App Immuni, che forse se in qualche modo poteva aiutare noi, poteva aiutare il SIS, magari qualcuno che sfugge al SIS quella così poteva aiutarci a recuperarlo. Quindi, magari, se qualche volta la citassimo, probabilmente potrebbe avere un senso, anche se politicamente forse non ci piace tanto. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 529)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zampogna. Interrogazione nr nr 529. Ne dà lettura la Consiglieria Allegra.

Consigliera ALLEGRA. (inc.) decreto Scelba approvata nel 52. La legge ha lo scopo di attuare adagi la dodicesima disposizione transitoria della Costituzione, vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto Partito Fascista, ma non solo. punisce anche comportamenti che esaltano il fascismo. È punibile chiunque promuova oppure organizzi sotto qualsiasi forma la costituzione di un'associazione, di un movimento, di un gruppo avente le caratteristiche e perseguate le finalità di riorganizzazione del disciolto Partito Fascista. Considerato che sabato 11 luglio 2020 in Piazza Gramsci a Novara si è svolta la manifestazione di Forza Nuova, con un comizio di Roberto Fiore, segretario nazionale del partito di estrema destra, organizzazione neofascista che si ispira alla guardia di ferro rumena, uno dei più sanguinari i movimenti anti semiti che l'Europa abbia mai conosciuto. Aggiunto che, la campagna negazionista sul virus Covid-19, che Forza Nuova sta diffondendo, stava diffondendo alla data dell'interrogazione il 13 luglio, risulta estremamente fuorviante, pericolosa e irrispettosa. È uno sfregio nei confronti di chi ha perso la vita, il lavoro, la salute a causa della pandemia. Ribadito che Forza Nuova è una forza politica di chiara ispirazione neofascista e pertanto si pone in contrasto con quanto stabilito dalla Costituzione. Tenuto conto che le istituzioni democratiche hanno il dovere di applicare i principi costituzionali e devono assumersi la responsabilità politica di combattere ogni comportamento che si discosti dalla legge, si interrogano il Sindaco e la Giunta sui motivi per i quali sia stata concessa l'occupazione di Piazza Gramsci per la manifestazione organizzata da Forza Nuova.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Allegra. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Guardate, francamente mi stupisce un po' questa interrogazione, perché coloro i quali l'hanno presentata e sottoscritta hanno ricoperto chi la carica di Sindaco, di amministratori di questo Comune e quindi che non conoscono quali siano le procedure per l'assegnazione di un sito per manifestazioni di questo genere, francamente mi stupisce un po'. Però, non voglio entrare in polemica, vi spiego come funziona. La richiesta di autorizzazione alla manifestazione è ideata da chi vuole fare la manifestazione, cioè dagli interessati alla Questura. La Questura chiede al Comune quali piazze sono occupate, quali no nel giorno interessato dalla manifestazione, in modo tale che non ci sia sovrapposizione o pericolo di ordine pubblico per la presenza di altri eventi. Sulla base dei luoghi liberi da altri eventi, la Questura decide quale luogo scegliere e se autorizzare o meno la manifestazione. Così è avvenuto anche in questa occasione: il Comune nell'autorizzazione di manifestazioni di questo genere, non ha alcuna competenza specifica. Quindi, sarà comunque mia cura trasmettere questa interrogazione al signor Questore, in modo tale che possiate avere magari maggiori soddisfazioni ai vostri interrogativi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Consigliera ALLEGRA. Sindaco, io capisco perché conosciamo bene l'iter. È vero che è la Questura che chiede al Comune quali sono i luoghi, siti disponibili. Ricordo, che circa un anno fa, la prima firmataria fui io, proposi un ordine del giorno in cui si doveva decidere se concedere o comunque assegnare degli spazi pubblici di questa città a quelle associazioni, movimenti eccetera che avessero un chiaro orientamento a questo punto neofascista e credo che sul neofascismo e sull'orientamento di questa organizzazione credo che non ci sia da discutere. Nel senso che, purtroppo, purtroppo è nelle loro corde. Per fortuna erano tre gatti e una croce celtica. Allora, io dico questo, che o noi decidiamo in via politica di assumerci delle responsabilità chiare e si dice "no" a chi porta avanti alcuni modus pensandi che sono lontani e in contrasto con la Costituzione o continuiamo in questo modo (inc.). E' come la questione dei supermercati, Sindaco: il piano regolatore lo prevede e noi non riusciamo a fare nulla di diverso e non riusciamo a trovare le modalità politiche per poter dire dai bei "no". Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 530)

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo all'**interrogazione nr 530** presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura. (inc). Risponde l'Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Una breve premessa. Rispondo per una questione di continuità, dato che comunque l'ultima risposta all'interrogazione che aveva ad oggetto il recupero della struttura del De Pagave, avevo risposto io. In questo caso la risposta è stata condivisa con l'Assessore Paganini e fornita anche dall'ufficio dei lavori pubblici, che si occupa in particolare della prima parte di cui alla risposta e quindi relativa alla parte manutentiva. È occasione, però, questo intervento, anche per dare magari qualche precisazione in più, qualche indicazione in più sul soggetto che aveva manifestato un interesse nei confronti della riqualificazione e del recupero della struttura. Per quanto riguarda la parte relativa alla manutenzione dell'immobile, l'ufficio dei lavori pubblici, l'ufficio tecnico comunica di monitorare costantemente la sicurezza dell'area, in particolar modo quella prospiciente di via Perazzi. Il marciapiede è parzialmente occupato da un'impalcatura, che ha la funzione di contenere eventuali cadute di calcinacci. Dalle ultime verifiche, non risultano

peggioramenti della situazione e non si ritengono necessari ulteriori interventi. Nel frattempo, la scorsa settimana è stata eseguita una pulizia delle essenze arboree, che partendo dalle aree verdi interne al De Pagave occupavano parte del marciapiede o che comunque con i rami impedivano e infastidivano il passaggio. Contestualmente è stata sistemata la rete di protezione dell'impalcatura, che era stata parzialmente divelta. Per quanto riguarda invece la parte relativa alla riqualificazione, riprendendo la comunicazione della società che si era interessata alla struttura, confermo che sono proseguiti i contatti, contatti con la società Rode Vita, una società partner del gruppo Orpea, focalizzata sullo sviluppo immobiliare nel settore socio sanitario, che si occupa di ricercare e selezionare e realizzare gli studi di fattibilità volti all'acquisizione di terreni e immobili per realizzare moderne residenze sanitarie assistenziali e cliniche di riabilitazione funzionali o neuropsichiatriche. La Rode Vita fa parte della Orpea Italia, che è divisione italiana a sua volta del gruppo Orpea, fondato in Francia nel 1989 dal medico neuropsichiatra (inc.) Di Maria, che oggi è dottore mondiale nell'assistenza socio sanitaria e nella creazione di strutture per l'accoglienza e la cura delle persone fragili. Il gruppo Orpea è in costante espansione a livello mondiale; oggi è presente con 1014 strutture per un totale di circa 4.234 posti letto in 22 paesi del mondo. Oltre che in Europa Orpea si è sviluppata o anche oltreoceano, in Cina ed è in forte espansione nei paesi dell'America latina. Ad oggi, in Italia il gruppo è presente con 19 strutture, 1500 collaboratori e 1.980 posti letto negli ambiti specifici della residenza per anziani e cliniche di riabilitazione, funzionale neuropsichiatrica cardiologica e neurologica in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Franzoni, alla quale comunque non avevo chiesto vita, morte e miracoli né del neuropsichiatra che ha fondato il gruppo Oorpea europea né tantomeno tutto il suo biglietto da visita dal punto di vista commerciale. A me interessava sapere cosa fa il Comune rispetto allo stato in cui versa l'edificio. La risposta che mi è stata data, mi consolida in un'opinione che mi sono fatto: presentare le interrogazioni ogni tanto ha un senso, perché l'Assessore Franzoni ha comunicato che gli uffici competenti e cioè quelli riconducibili ai settori tecnici hanno provveduto a sistemare l'area e a fare in modo che sia in condizioni dignitose. Riguardo poi il futuro, ci sarà poi modo di approfondire cosa ne facciamo di quel famoso lotto, perché lì è il Comune che deve prendere iniziativa al riguardo. Non tocca ad un privato, visto che fino a prova contraria è ancora competenza nostra prendere decisioni in tal senso. Quindi, mi reputo soddisfatto, perché l'interrogazione ha sortito l'effetto sperato, cioè sistemare l'area. Grazie.

(Entra la consigliera Nieddu - presenti n. 26)

(INTERROGAZIONE N. 531)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Andiamo all'interrogazione nr 531. (inc.) Risponde l'Assessore Piantanida.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Si nota prima di tutto, che allo stato a differenza di altre realtà anche regionali, le rappresentanze sindacali e i lavoratori della Polizia Locale non hanno mai evidenziato criticità tali da configurare una situazione di malessere e

le problematiche comune anche ad altri settori del Comune e più in generale a tutta la Pubblica Amministrazione emerse, sono state affrontate e risolte in un clima di fattiva collaborazione. Inoltre, i numeri vanno letti, interpretati e non indicati in modo puro e semplice. Si tratta di normale turnover comune a tutti i Comandi della Polizia Locale d'Italia, come si può facilmente accertare. Nulla di patologico. Il blocco delle assunzioni e l'impedito ricambio generazionale e l'attività di Polizia Locale a differenza di quella degli addetti amministrativi, è molto usurante. L'età media degli operatori è superiore ai 50 anni ed appare normale che dopo tanti anni si cerca una collocazione più comoda e meno usurante. Come indicato nella e-mail di riscontro al Consigliere Pirovano, gli stessi agenti hanno proposto più domande, pertanto il numero è molto più basso di quanto possa apparire, già di per sé limitato. Inoltre, inoltre i sei agenti che hanno dato le dimissioni, è perché o sono andati in pensione o perché hanno vinto concorsi nella città di origine. I quattro che hanno cambiato il profilo professionale è perché non erano più idonei dal punto di vista fisico a svolgere appieno tutti i compiti della Polizia Locale. Il concorso all'Agenzia delle Dogane, come si può facilmente verificare, ha raccolto adesioni in numero eccezionale, trattandosi di una mansione meglio retribuita in tutta Italia. Per fare un esempio nel Comune di Alessandria, le domande di mobilità sono state 25. L'Amministrazione sta cercando, nei limiti finanziari, di assumere nuove leve. Il concorso per 18 agenti è in corso di svolgimento. Inoltre, dovrebbe partire a breve anche quello per assumere gli ufficiali. Si cercherà, sempre nei limiti delle risorse disponibili, di investire in dotazioni e strumenti operativi, non ultimo partirà la sperimentazione per le donne. Continua l'attività comunque di fattiva collaborazione con le rappresentanze sindacali nelle sedi competenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Io sono soddisfatto di questa interrogazione, perché finché l'Amministrazione Comunale continuerà a disconoscere il problema, noi continueremo a fare interrogazioni. Nel senso che, ancora oggi l'Assessore, all'ennesima interrogazione, risponde che tutto va bene madama la marchesa. Questo è quello che lei continua a ripetere a tutte le interrogazioni che noi facciamo. Va tutto bene, anzi, dice, è fisiologico che la gente chiede di andarsene. E a dimostrazione del fatto che i nostri dati, secondo lui, non sono veritieri della situazione, dice i dati bisogna saperli leggere. Certo, noi li abbiamo semplicemente riportato, poi ciascuno dà l'interpretazione che ritiene. La sua interpretazione è, non c'è niente di cui preoccuparsi. Nulla. Va tutto bene. Secondo noi, non va bene, anche perché noi comunque gli agenti di Polizia Municipale li sentiamo, non andiamo solo a farci fotografare davanti agli impianti quando si sarebbe dovuto fare il concorso, ahimè, poi il concorso non si è fatto, perché purtroppo qualcuno ha dato il via libera prima del dovuto e non avrebbe il ruolo per farlo. Quindi, Assessore, secondo noi c'è un problema interno alla Polizia Municipale, di relazioni. Secondo noi non va bene che le persone presentino non solo una ma anche due, tre domande per andare in qualunque posto, fuorché il Comando della Polizia Municipale di Novara. Ok? Lei, poi, però, è anche curioso, dice: "pensate, ad Alessandria in 25 hanno chiesto di andarsene", ma a me non importa cosa fa il Comune di Alessandria, a me importa cosa fa il Comune di Novara. E se ci sono un po' di agenti che se ne vogliono andare, in qualunque posto, c'è un problema. Ammettiamo il problema e proviamo a riconoscerlo. Poi ce ne saranno altre interrogazioni dove approfondiremo anche altre possibili cause del disagio che serpeggia all'interno del Comando di Polizia Municipale, comunque basta uscire da

qui, parlare con qualche agente in divisa, garantire l'anonimato e avrete conferma del fatto che lì le cose non stanno andando come lei continua ostinatamente ad affermare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Abbiamo terminato l'ora delle interrogazioni, sono le 9:25, passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 232 del 19/08/2020

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Ratifichiamo una delibera di Giunta del 19 agosto. Devo sottolineare, che in questo momento è complesso il lavoro della ragioneria, perché arrivano contributi o dallo Stato o dalla Regione, pertanto bisogna aggiornare continuamente il nostro bilancio, ma non è il problema dell'aggiornamento del bilancio, il problema è che immediatamente dobbiamo finanziare (inc.). Queste risorse finanziano ovviamente dei progetti sia di parte corrente sia di parte investimenti. Questa ratifica, quindi, è una delibera del 19 agosto, di 312mila euro complessivamente e vengono, queste opere, finanziate con avanzo destinato a investimenti. Suddividiamo i valori. Il 312 è così composto: da 190mila euro finanziamo la rimozione dell'amianto dell'ex macello, era previsto un contributo della Regione perché avevamo e abbiamo partecipato ad un bando che presentava tre richieste di finanziamento: due relative alle scuole e uno all'ex macello. La Regione ha dato precedenza alla rimozione dell'amianto nelle scuole, in particolare la scuola Sabin che la scuola Coppino, la palestra della scuola Coppino. Rimane sospeso questo finanziamento, ma sostanzialmente la necessità di procedere nella rimozione dell'amianto, ha spinto l'Amministrazione ad utilizzare proprie risorse per finanziare la rimozione. Oltre a questi 190 mila euro, abbiamo poi due impegni di spesa relativi all'assegnazione di progettazione esterna di 47mila euro che è la scuola Galvani e di 64 mila euro per la scuola Buscaglia. E quindi, sempre qui per i progetti di antincendio e di interventi strutturali su queste scuole. L'ultimo finanziamento è quello di 50 mila euro, avevamo ricevuto dalla Regione un finanziamento di 300mila euro per lavori sulle sponde della gogna, durante gli interventi si è reso necessario procedere ad ulteriori interventi, che sono quindi 50 mila euro che dovrebbero esserci ridati dalla Regione. Sostanzialmente, quindi, la somma è 352mila euro, noi applichiamo l'avanzo destinato agli investimenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Io apro la discussione sulla delibera. Vi sono delle richieste di intervento da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Una domanda all'Assessore Moscatelli, la quale nella sua relazione ha detto che finanziamo l'intervento di rimozione dell'amianto dell'ex macello, dico bene? Perché inizialmente era previsto con un contributo della Regione Piemonte che non c'è stato assegnato perché la Regione Piemonte ha dato la precedenza alle scuole, dico bene? Allora, la domanda è: noi abbiamo finanziato quest'opera senza avere comunicazione dell'avvenuta erogazione del contributo e quindi solo perché avevamo partecipato al bando, oppure prima ci hanno dato il contributo e poi ce l'hanno revocato? Domanda.

Assessore MOSCATELLI. E' evidente che abbiamo finanziato... Il finanziamento è molto più complesso, di 630mila euro, di cui una parte, quindi la grossa parte è finanziata dal Comune attraverso un mutuo e la parte questa finale era finanziata con questo bando, al quale siamo stati ammessi. Però, torno a ripetere, per tutta l'Amministrazione Regionale ha preferito dare precedenza alle scuole. Questo non dice che successivamente non ci venga riconosciuto, siamo in graduatoria ma sostanzialmente noi continuiamo a procedere, perché è evidente che è essenziale per la città la rimozione dell'amianto dell'ex macello..

Consigliere FONZO. Ho capito, Assessore, il problema è questo: noi come abbiamo potuto mettere nel piano delle opere che quell'intervento lo finanziavamo con un contributo regionale, quando non c'era stata data ancora comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo regionale? È questa la domanda.

Assessore MOSCATELLI. Chiaramente, quando si partecipa a un bando, al quale si è ammessi, è evidente che si considera quella un'entrata sicura. È evidente perché, torno a ripetere c'è stata la scelta successiva da parte della Regione di dare precedenza ai finanziamenti per le scuole. Ma è successiva a questa nostra partecipazione al bando. Non è che noi siamo stati esclusi dalla graduatoria, siamo in graduatoria per il quale è riconosciuto questo finanziamento. Ad oggi noi sappiamo che rifinanzieranno, ovviamente per quelli che sono rimasti ancora esclusi. Noi siamo dentro a quel numero. Quindi, sono quasi sicura che questi soldi li riporteremo, perché c'è questa successiva dichiarazione della Regione, della volontà di rifinanziare la rimozione dell'amianto, ma (inc.) che noi dobbiamo procedere, perché quello è quello che ci chiede la città.

Consigliere FONZO. Assessore, io sono completamente d'accordo che si proceda, il problema è, che noi abbiamo messo una somma, dandola per sicura, quando sicuro non era perché avevamo solo partecipato al bando ed eravamo inseriti in graduatoria. Chiunque partecipi a bandi dell'Amministrazione pubblica, sa che il semplice inserimento di per sé non significa assegnazione del contributo, perché poi si è ammessi nella graduatoria ma a mano a mano che ci sono i finanziamenti, vengono finanziati diversi progetti. È questo che mi stupisce. Tutto qui. Dopodiché, che si debba rimuovere l'amianto anche nell'ex macello e nelle scuole, siamo tutti quanti perfettamente d'accordo. È il modo con cui è stata fatta l'operazione che non mi convince. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Se non ci sono degli altri interventi, io metto in votazione la delibera. Non mi pare che ci siano altri interventi, quindi chiudo la discussione e chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente e grazie Assessore. Intanto, il tema dell'amianto è sicuramente un tema importante, che ci ha portato via tantissimo tempo nelle discussioni almeno negli ultimi dieci anni. Per cui, ben venga questa rimozione, soprattutto in quell'area dove ormai da diversi anni si discute di rimuovere l'amianto, per cui noi sicuramente, come diceva il mio collega che mi ha preceduto, abbiamo, sono venute delle perplessità sulla modalità in cui è stata portata questa variazione, perché poi di fatto si tratta di una variazione di bilancio, perché andiamo a utilizzare delle risorse del Comune quando quest'opera era finanziata da parte della Regione. Siamo in questo caso molto critici con la Regione Piemonte, perché se ci inserisce in un bando dove

vengono dati, io immagino che l'Amministrazione Comunale abbia avuto delle assicurazioni su queste risorse, poi per motivi che noi non conosciamo, queste risorse sono state o trasferite su altri capitoli di bilancio oppure sono stati tolti. Speriamo. Io spero che in futuro queste risorse vengano ridate, però la nostra criticità e la nostra perplessità rimane su quanto fatto dalla Regione Piemonte. Noi voteremo a favore chiaramente di questa deliberazione, perché riteniamo che togliere oggi l'amianto e andare a smaltire l'amianto sia sulle scuole in primis ma anche in un'area così importante come quella dell'ex macello, sia una cosa buona per la città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono delle altre dichiarazioni di voto? No. Quindi, io chiudo la discussione e metto in votazione la delibera posta al punto nr 3 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 54, relativa al punto n. 3 dell'odg, ad oggetto "Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 232 del 19/08/2020".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 238 del 27/08/2020

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Come avevo preannunciato precedentemente, anche qui è arrivato un contributo quindi dallo Stato di 520mila euro per le scuole. Come è stato suddiviso questo contributo? Sostanzialmente, finanzia per 150 mila euro interventi per acquisizione di beni, quindi anche quello che è necessario mascherine, disinfettante e quant'altro è necessario, quindi i famosi pannelli divisorii e quant'altro; 370 mila euro invece va a finanziare interventi sulle strutture scolastiche, interventi necessari per l'adeguamento a quanto previsto dalle linee di indirizzo per il Coronavirus. Quindi, 520 che entrano come contributo dallo Stato e 500 che vanno in spesa per le istituzioni scolastiche. Grazie Presidente.

(Entra la consigliera Ongari – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non mi pare che ci siano interventi, chiudo la discussione e chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, per cui metto in votazione la delibera posta al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 55, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 238 del 27/08/2020".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Adeguamento del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Novara

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Questa è una delibera che propone un adeguamento del compenso per i nostri revisori dei conti. Nel marzo del 2019, il Consiglio Comunale ha indicato i nuovi tre revisori e in quella occasione, in quella stessa seduta era stato quindi anche riconosciuto il compenso ai tre revisori. Come ho detto in Commissione, con molta trasparenza, al momento di definire il compenso dei revisori, la sottoscritta in primis ha tentato una forma di risparmio, date le nostre tasche che sono sempre un po' povere di risorse. In quell'occasione, quindi, fu fissato un compenso per i revisori per i due revisori di € 12.850 che era sostanzialmente il compenso previsto dai precedenti, aumentato del 10%. Quindi, € 12.850 per i revisori e per il Presidente è previsto per norma che debba essere il 50% in più degli altri revisori. Pertanto, il Presidente aveva un compenso di 20 mila euro. A ottobre del 2019 i revisori hanno chiesto un adeguamento, sulla base anche di un decreto uscito nel '18, che fissava, perché c'è da sottolineare che il decreto fissa le quote massime per fascia di popolazione, ma non stabilisce le quote minime. Quindi, fissa solo le massime. Hanno chiesto, sulla base di questo decreto, un adeguamento al loro compenso. Questo è accaduto ad ottobre, siamo a settembre del 2020, oggi sento la necessità di portare questa proposta all'attenzione del Consiglio Comunale, come abbiamo rivisto. Tra l'altro, ci siamo anche consultati con la Corte dei Conti, per vedere se era corretto, in corso d'opera, adeguare il compenso dei revisori e c'è stata data una risposta affermativa. Sulla base quindi delle nostre analisi e sulla base del giudizio espresso anche dalla Corte dei Conti, oggi portiamo alla vostra attenzione questa proposta. Sostanzialmente, abbiamo preso la quota massima della fascia di popolazione che va da 60 mila a circa 100mila. Noi abbiamo, come tutti sapete, 104.423 abitanti e abbiamo calcolato la loro incidenza sulla fascia che va da 100 a 250 mila. Sostanzialmente, questa incidenza proporzionale incide sulla fascia massima solo di 78 euro quali abbiamo riconosciuto. Quindi, abbiamo preso la fascia massima della popolazione da 60 a 100 mila che è 18 mila e rotti, abbiamo aggiunto il 78 euro relativi ai 4.423 e gli abbiamo riconosciuto, perché per norma se gli investimenti supera una certa aliquota viene riconosciuto ai revisori di conti il 10%. Non gli abbiamo riconosciuto il 10% invece riferito alla parte corrente, perché non superiamo l'aliquota. Sostanzialmente, oggi, quindi, proponiamo per i due revisori 20mila euro e rotti, per il Presidente, secondo quanto previsto dalla norma, il 50% in più e sono 30 mila e rotti. Anche considerato che l'impegno nel tempo dei revisori è fortemente aumentato per le varie complicazioni che sono sorte ormai in questi ultimi anni. Quindi, proponiamo al Consiglio questo nuovo adeguamento, quest'ultimo e definitivo adeguamento che ovviamente partirà dal momento dell'eseguibilità di questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Mi scusi Presidente, mi scusi Assessore, io non ho capito da quanto a quanto. Cioè, attualmente i revisori prendono mi sembra 12 mila e rotti, se ho capito bene, il Presidente prende il 50 per cento in più perché questo è previsto dalla norma. E quindi, vorrei capire quanto hanno preso annualmente fino adesso e quanto prenderanno con l'eventuale approvazione della delibera.

Assessore MOSCATELLI. Quanto prendono fino adesso, l'ha detto lei in questo momento, oggi è ancora € 12.850 e 20 mila per la situazione attuale. L'adeguamento che hanno richiesto e che parzialmente concediamo, è quello che ho spiegato, abbiamo preso la quota massima... Il meccanismo l'ha capito. Quindi, sono 20mila per i due revisori e 30mila per il Presidente.

Consigliere FONZO. Grazie.

(Escono i consiglieri Ballarè e Pirovano – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? No. Chiudo la discussione, ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, chiudo la discussione e metto in votazione la delibera posta al punto nr 5 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 56, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Adeguamento del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Novara".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica convenzionato in variante al prg vigente ai sensi dei combinati disposti degli artt. 39, 40, 17 c. 4 e art. 15 della l.r. 56/77 e s.m.i. relativo all'attuazione della aree produttive-logistiche del quadrante nord-ovest della città di Novara. ambito t12 approvato con dcc n. 82 del 27.12.2018. Variante n. 1 al ppe con contestuale variante parziale n. 19 al prg ai sensi degli artt. 39, 40 e 17 c. 5. Approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Prego Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. La proposta di delibera relativa al piano particolareggiato di iniziativa pubblica convenzionata, in variante al PRG vigente e relativo al quadrante di Nord Ovest della città, che è Agognate, è già stata illustrata in Commissione circa un paio di settimane fa. Come avevo già illustrato, si tratta di un secondo passaggio della variante, secondo e ultimo passaggio. Il primo prevedeva l'approvazione, ha previsto l'approvazione del progetto preliminare della variante a maggio del 2020, successivamente si sono aperti i termini della procedura istruttoria della pubblicazione della variante e di tutti i suoi documenti, ricordiamo che sono oltre un centinaio di documenti sul sito del Comune, affinché tutti potessero conoscere il progetto preliminare e i soggetti interessati potessero depositare le loro osservazioni e deduzioni e affinché si potessero raccogliere i pareri vincolanti degli enti interessati: ASL, MIBACT, ARPA. Durante questo periodo, era necessario anche avviare la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto. Ricordo brevemente, in che cosa consiste la proposta della variante. Sono state richieste in particolare due modifiche dal proponente, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento ed è stato riconosciuto il fatto che loro rivestano interesse pubblico, ma tutta la variante riveste interesse pubblico per il forte impatto logistico sul territorio. Sappiamo, lo diciamo spesso, che è una vocazione naturale del nostro territorio, quella dell'implementazione della logistica trovandosi all'incrocio tra due assi commerciali particolarmente forti dal punto di vista del trasporto e del

passaggio delle merci e poi ovviamente per la possibilità di offerta di posti di lavoro, che un insediamento logistico di questa portata potrebbe portare. Le due modifiche che sono state richieste, sono: un aumento dell'altezza del building, che era stato inizialmente fissato in 16 metri, portato a 25, al fine di insediare al suo interno dei macchinari d'altissimo livello, dei software verticali che consentono lo spostamento delle merci dal magazzino direttamente al reparto della spedizione, il tutto altamente automatizzato e avendo anche la possibilità di svilupparsi in altezza per realizzare quello che viene definito un building della logistica 4.0, anche con un impatto ambientale assolutamente ridotto, anche in relazione all'utilizzo delle acque e delle falde sottostanti, il posizionamento di pannelli solari e quant'altro. L'altra modifica è relativa alla ridefinizione del sistema organizzativo sia pubblico che privato, con un riassetto della viabilità e l'inserimento di un'ulteriore area di parcheggi, in quanto si ritiene che l'incremento dell'altezza o lo sviluppo ulteriore in altezza, comporterà un incremento anche del lavoro, quindi la necessità di posizionare più mezzi sia per i lavoratori che per i trasportatori. Sostanzialmente, queste le due modifiche che vengono richieste, per cui viene avviato il procedimento di variante. Durante il periodo della pubblicazione, come si diceva, è possibile depositare delle osservazioni. Le osservazioni che sono pervenute, sono due: la prima è un'osservazione che è stata presentata dallo stesso proponente, quindi dal dottor (inc.) srl in data 7 luglio 2020, integrata poi dal professionista incaricato in data 5 agosto 2020 e che prevede l'inserimento sulla linea ferroviaria Novara/Biella, in particolare al km 4+ 0 e 4+634, proprio sulla località Agognate, l'inserimento di una piccola stazione ferroviaria. Quindi, avete visto i rendering che erano stati proiettati anche durante la Commissione, che possiamo vedere anche qui, è l'inserimento di una di una fermata, con la realizzazione da parte del privato della pensilina; una nuova stazione completamente automatizzata per la fermata di convogli, per consentire ai lavoratori del polo e non solo, di poter usufruire del trasporto pubblico. E quindi, anche in questo caso un'attenzione all'ambiente in particolare, perché ovviamente viene ridotto l'indotto delle auto, dei mezzi privati. L'integrazione che viene poi depositata in data 5 agosto è relativa alle effettive dimensioni della stazione, che prevede uno sviluppo lineare di metri 250 per una profondità di metri 5. È stato chiarito anche già in Commissione, che questo intervento è assolutamente concordato preventivamente con RFI e che l'inserimento della pensilina non influisce nella parte urbanistica. Altra cosa da sottolineare, è che la pensilina, la stazione ferroviaria si inserisce in maniera pressoché perfetta, in maniera assolutamente idonea con il resto delle opere di urbanizzazione e con il resto della viabilità già presente nel progetto. In particolare, con le piste. Quindi, c'è un raccordo del tutto omogeneo, del tutto coerente con i vari mezzi di trasporto, perché abbiamo la pista ciclabile, abbiamo i parcheggi, abbiamo la stazione ferroviaria. L'osservazione è stata ritenuta meritevole di accoglimento per questa finalità di alleggerire i flussi veicolari o sistemi di trasporto pubblico alternativi e per l'implementazione dei servizi dell'intera area di Agognate. L'altra osservazione, invece, è un'osservazione che viene depositata dall'architetto Gramigna e da altri osservanti e che riguarda quattro punti relativi alla variante, in particolare il primo identifica secondo l'osservante la variante non come variante parziale, la seconda prevede, sempre secondo l'osservanza, che il piano particolareggiato sia in contrasto con le norme dei piani sovraordinati; la terza parte di osservazione ritiene che le opere di mitigazione e compensazione ambientale siano insufficienti allo scopo e la quarta riguarda il valore e criteri di determinazione del CSU. Anche in questo caso, diversamente da quello che ha preceduto, il progettista ha dato dei riscontri negativi a tutte le osservazioni, giudicandola poi, alla fine, in parte non accoglibile e in parte non pertinente e segnalando in particolare, che al primo caso la variante invece deve essere assolutamente riconosciuta come variante parziale in quanto la procedura è stata assolutamente conforme a quanto

dettato dalla norma relativa. Per quanto riguarda il contrasto con i piani sovraordinati, il progettista ha negato l'osservazione, dicendo che non è pertinente in quanto il piano particolareggiato è già stato approvato, quindi si deduce che sia assolutamente in linea con i piani sovraordinati. Non è pertinente nemmeno per quanto riguarda il calcolo del CSU. E per quanto riguarda le compensazioni ambientali, le stesse risultano essere ampiamente sufficienti, nel momento in cui viene rispettata la prescrizione dettata da ARPA e ripresa anche dall'autorità competente in tema di VAS, in quanto ovvio che se non fossero fatti interventi, le compensazioni sarebbero insufficienti. Ma, lo stesso organo competente prescrive che, entro i 30 giorni successivi all'approvazione della variante, deve essere esplicitato un progetto di compensazione ambientale, diretto a sostituire e ripristinare il valore del maggior consumo di suolo previsto, da attuarsi su un sito avente almeno pari superficie a quella consumata, tramite creazione di nuovi valori ambientali naturali e paesaggistici, il più simili possibili alla risorsa persa, come ad esempio la realizzazione di nuovi sistemi naturali permanenti in aree da reperire altrove rispetto al luogo del PPE. Quindi, pertanto, l'opera di compensazione dovrà essere comunque avviata contestualmente all'attività di realizzazione del piano, fatta salva ovviamente la necessità di osservare specifici fattori stagionali, per garantire lo sviluppo dell'opera medesima. Prima dell'inizio dei lavori, pertanto, il proponente è obbligato a stipulare a favore del Comune di Novara idonea polizza fideiussoria, a garanzia dell'opera di compensazione e della sua manutenzione. Per quanto riguarda gli altri pareri degli enti interessati, il parere che è vincolante, l'ASL non si è espressa, gli altri enti, invece, si sono uniformati e quello più rilevante, che poi come abbiamo visto è stato ripreso anche dalle autorità in materia di VAS, è proprio questo, che è relativo alle compensazioni. Grazie.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 26)

Esce il Presidente del Consiglio Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Ci sono interventi? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Cosa c'è scritto rispetto alla motivazione di prevedere una stazione ferroviaria in linea con (inc.) Novara/Biella. Stazione da eseguirsi a totale cura e spese dei proponenti e in cessione RFI. Detta previsione alleggerirà i flussi veicolari col sistema di trasporto pubblico ferroviario e implementerà i servizi per l'intera area di Agognate. Allora, massimo rispetto per Agognate, però non mi pare che sia dove c'è la maggiore concentrazione di abitanti nella nostra città. Quindi, praticamente sarebbe una ulteriore, la terza stazione, no anche di più perché c'era una volta anche quella di Vignale, quindi la quarta stazione ferroviaria nella nostra città, perché c'è la stazione centrale di RFI, poi c'è la stazione cosiddetta Ferrovie Nord, poi c'era quella di Vignale e adesso c'è questa. Si dice, che chiaramente questa stazione, prima di pensarla, si è chiesto a RFI se era d'accordo. Ci mancherebbe altro. Il problema è che RFI dovrebbe anche dire, poi, quanti e quali treni ci fa arrivare, considerato che la linea Novara/Biella non mi sembra una di quelle più frequenti in termini di presenza di treni. Quindi, vorrei capire il senso di questa operazione. Si è calcolato quanti potrebbero essere potenzialmente gli utenti che utilizzeranno questa stazione? Perché, sennò, come diceva qualcuno, a pensar male si fa peccato ma ci si può azzeccare. Perché, nell'attesa cominciamo a metterci lì una stazione e poi si vedrà. Allora, io vorrei capire il senso, come il proponente motiva questa richiesta. Perché così, io non lo capisco.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego per la risposta.

Assessore FRANZONI. In primis, il fatto che comunque un polo logistico di queste dimensioni abbia già indicato migliaia, e stiamo parlando di cifre indicative, di lavoratori che potranno trovare occupazione sul sito, comporta assolutamente di pensare a delle opere di urbanizzazione idonee, anche per trasportare i lavoratori in questo luogo. Ci sono i parcheggi, è vero. Ci sono le piste ciclabili, è vero. Ma le piste ciclabili difficilmente potranno portare dei lavoratori, delle persone al, chiamiamolo, polo di Agognate, percorrendo un chilometraggio particolarmente elevato. Il fatto che comunque il proponente offra di insediare una stazione ferroviaria proprio lì, giustificandola col fatto che il trasporto pubblico, in forza dell'occupazione che si creerà sul polo, deve essere implementato, io francamente non capisco quale possa essere l'osservazione maligna, diciamo che a pensar male ci si azzecca, che possa essere relativa all'insediamento di una pensilina ferroviaria.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Anch'io non riesco a capire, a pensar male si fa peccato. Non ho capito che senso dare a questa affermazione. Poi, magari, se me la vuole spiegare meglio, perché magari noi siamo ingenui e non abbiamo capito che c'è dentro un complotto nel fare una stazione ferroviaria, cioè una pensilina, che poi è una pensilina, per fare cosa? Quando ci hanno presentato l'opportunità di fare questa cosa, noi abbiamo fatto la ola. Perché si tratta di integrare e migliorare l'offerta trasportistica, su un polo logistico che potenzialmente avrà ben più di mille lavoratori distribuiti su tre turni, che quotidianamente andranno lì a lavorare. Ora, se noi riusciamo a dare un'alternativa ulteriore al semplice trasporto su gomma, quindi con le macchine, quindi con un intasamento ovviamente dell'area nel momento in cui tu hai 6-700 persone, che per ogni turno si devono recare a lavorare lì, magari ai 3-4-500 autovetture che vanno avanti e indietro in quell'area lì, se tu hai un'alternativa con un trasporto ferroviario leggero, di collegamento su una linea già esistente, tra l'altro, che è la Novara/Biella, dove ovviamente coordinando gli orari di ingresso e di uscita con la frequenza del passaggio dei treni che RFI e Trenitalia soprattutto deve fare, con i quali abbiamo già iniziato a parlare e si sono detti disponibili e contenti ad andare in questa direzione qua, con un'opera che viene pagata interamente dal privato. Quindi, un'opera migliorativa, io non vedo dove ci sia da pensar male su questa cosa qui. E anche, ha una ricaduta da un punto di vista ambientale non indifferente. In un momento in cui stiamo pensando di trovare sistemi di trasporto il più sostenibile possibile dal punto di vista ambientale, andiamo ad offrire il primo polo logistico in Italia tra l'altro, che avrebbe una pensilina e una stazioncina che consente ai lavoratori di uscire dal lavoro, salire sul trenino e tornare in centro città e viceversa, io non vedo cosa ci sia di male. Tra l'altro è un'opera che va ad essere finanziata interamente dal privato, ovviamente perché ha l'interesse ovviamente a dare un'alternativa ulteriore a coloro i quali andranno a lavorare lì. Cioè, non vedo proprio cosa ci possa essere di male, in una cosa di questo genere. Dovremmo essere tutti contenti che ci sia un'opportunità in più di questo genere per i lavoratori che possono recarsi al polo logistico quotidianamente. Poi, è ovvio che la cosa si fa con il beneplacito ovviamente della Regione Piemonte e di Trenitalia, perché anche loro devono essere ovviamente d'accordo. Noi diamo la possibilità di fare questa cosa. Avendo già avuto un'esplorazione positiva in questo senso da parte di questi enti, non vedo perché non dobbiamo cercare di portare a casa un progetto che è fortemente migliorativo da un punto di vista dell'impatto ambientale. Ma veramente, non riesco a capire quale possa essere il retro pensiero su questa cosa. Se magari ce lo spiegate meglio, magari non so. Cosa ci può essere dietro? Non lo so.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Il tema sicuramente qui non stiamo discutendo sulla possibilità di trasportare delle persone dalla città a questo polo logistico che deve nascere e che sta nascendo. Però, stiamo dicendo un'altra cosa. Qui noi stiamo parlando della struttura. Qui verrà fatta una struttura, verrà fatta una pensilina come l'ha chiamata lei, dove dovrà servire quasi esclusivamente, perché giustamente ad Agognate sappiamo tutti che non è che ci sia questa grandissima concentrazione di abitazioni, ma dovrà servire in maniera quasi prevalente per le persone che andranno lì a lavorare. Oggi, anche per capire noi, perché quando si fa un investimento di questo tipo, io credo che bisogna capire perché si fa questo investimento. Nel momento in cui noi sappiamo che le corse, io sono abituato con la gomma, che collegano quella zona, per esempio lei prima ci ha parlato dei tre turni, perciò immagino di solito ai (inc) e così via. Oggi, per esempio, alle 22, per capirci, non c'è il treno. Perciò, se ho capito male, magari lei ne sa più di noi, ci sarà una navetta, chiamiamola così, che prenderà delle persone... C'è una linea che metteranno a quell'ora lì? Perché io immagino il lavoratore alle 22 finisce il turno, immagino che ci sia qualcuno che alle 22 prende servizio, magari c'è un treno che passa alle 21:50 in modo da permettere a chi prende servizio alle 22 e alle 22:05 il treno che li riporta. Perché, sennò, è questo il dubbio che abbiamo noi. Cioè, ci saranno tutti questi collegamenti, le faccio questa domanda signor Sindaco, per garantire che poi ci sarà un treno che collegherà il centro città, cioè la stazione con Agognate negli orari di punta, cioè negli orari di picco, quando devono prendere servizio e quando smontano dal servizio i dipendenti, oppure c'è la pensilina, va bene? Cioè, la pensilina è un conto, ma quello che ci preoccupa sono i collegamenti che oggi mancano.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza

SINDACO. La linea ferroviaria Novara/Biella esiste già nella sua programmazione, che tra l'altro è, a quanto ho capito, ho potuto appurare, un po' lacunosa dal punto di vista del collegamento. Allora, sfruttando questa linea qui, e già il servizio attualmente esistente, si vuole avere un'interlocuzione con RFI ma soprattutto con Trenitalia che deve fare la programmazione dei treni e per fare questo ha bisogno anche di fare degli investimenti, perché se aumenti la frequenza dei treni, sia il materiale rotabile sia la frequenza degli stessi deve essere conveniente dal un punto di vista... Ma qui stiamo andando sui dettagli tecnici, trasportistici che interessano Trenitalia ed eventualmente il gestore dell'area, sui quali noi, ovviamente non entriamo a gamba tesa. Chiediamo soltanto, che vengano programmati in modo tale da servire al meglio quell'area lì. Ma non soltanto quell'area lì. Durante l'introduzione, noi abbiamo detto: questo potrebbe essere anche un'opportunità e un'occasione per migliorare complessivamente il servizio trasportistico sulla tratta Novara/Biella. Perché se c'è un maggior afflusso di redditività della tratta stessa, è possibile che Trenitalia possa fare dei ragionamenti diversi. Ora, sarà compito di Trenitalia e di coloro i quali gestiranno il polo logistico, trovare gli orari e le frequenze dei treni, in modo tale che si possano integrare con le esigenze dei lavoratori. Questo è il primo punto. Secondo punto, non verrà utilizzata questa pensilina, ci siamo dimenticati di dirlo, solo ed esclusivamente per servire l'area, ma potrà essere utilizzata anche in un altro modo, e questo è entrato nel ragionamento che abbiamo fatto sia con il gestore dell'area sia con Trenitalia e RFI. Perché lì, come sapete, ci saranno dei parcheggi pubblici in prossimità dell'uscita del casello autostradale. Quindi, potrebbe essere sperimentata la cosiddetta area di interscambio, come sappiamo tante volte ci abbiamo provato a Novara e non ci siamo riusciti.

Provate a pensare una persona che per questioni di lavoro o di business debba venire a Novara città, esce dal casello dell'autostrada di Agognate, sa che c'è un trenino che ad una certa ora lo porta in centro storico, in centro città perché la fermata è alla stazione di Novara, lascia giù la macchina, prende il treno e viene in città. Quindi, c'è anche un'opportunità di sperimentare un servizio di parcheggio di interscambio, all'interno di un'area logistica: esce dall'autostrada, mette giù la macchina, aspetta il treno e viene in centro. Quindi, abbiamo visto in questa proposta che c'è stata fatta migliorativa che al pubblico non costa nulla, cioè noi al Comune di Novara non costa niente, un'opportunità per dare da una parte un servizio trasportistico di sostenibilità ambientale a coloro i quali andranno a lavorare nel polo logistico, dall'altra l'interesse pubblico anche per la nostra città ad avere una soluzione in più, in un'ottica di parcheggio di interscambio e utilizzazione di un mezzo alternativo per entrare in città.

Consigliere PIROVANO. Posso? L'ultima osservazione che ha fatto il Sindaco, è un'osservazione che ha fatto adesso, neanche in Commissione era stata in qualche modo esplicitata. Per cui, il ragionamento da fare, secondo me, è questo: noi oggi discutiamo su una struttura, non stiamo parlando del servizio. Il servizio lo vedremo, lei l'ha spiegato bene, sono due cose diverse. Noi oggi andiamo a realizzare, anzi noi non realizziamo niente, cioè il privato realizzerà una pensilina in quell'area, dove nascerà questo polo logistico. Onestamente, signor Sindaco, su questioni lo fanno i privati, cioè è una pensilina non mi dà fastidio. Mi auguro, che siccome conosco i meccanismi del trasporto pubblico e sono i costi anche di un'operazione di questo genere a fare un servizio così delicato, per dare il servizio a quell'area, mi auguro che poi possa effettivamente partire quel servizio che lei in qualche modo ci ha illustrato, perché devo dire che su una tratta così poco in questo momento utilizzata, avere delle corse così, un numero di corse così importante, da creare dei costi, no sono costi in più, lei deve pensare signor Sindaco, che chi per esempio va a lavorare per le 6, deve arrivare almeno un quarto d'ora prima. Chi smonta, smonta alle 6, ma non credo che terranno fermo il treno mezz'ora. Capisce, che c'è un problema di non di poco conto? Vi assicuro che non è un problema di poco conto e di costi assolutamente eccessivi. Se, però, questa è l'ennesima proposta, la voglio chiamare così, non voglio usare un termine che poi qua adesso rischiamo anche qualche querela, perciò usiamo i termini giusti. Se, però, questa proposta va a buon fine, io sono contento perché effettivamente andiamo a migliorare un servizio di trasporto che può anche di interscambio con la città e il casello di Agognate. Perché, lì c'è anche il casello autostradale A10. È chiaro, che io ho qualche perplessità sulla realizzazione non della struttura, ma del servizio. Se va in porto questo servizio, io le dirò: "bravo signor Sindaco, siamo stati bravi a portare a casa questa operazione". Per cui, per cui le stavo dicendo, noi oggi le daremo l'ennesima dimostrazione di fiducia. In questi anni, però, devo dire che molte volte sono state dette delle cose, poi però non si sono realizzate. Ecco perché, va bene, ma adesso non stiamo a parlare del centro sociale e tutte le altre, casa Bossi. Le abbiamo vendute già un sacco di volte tutte queste cose, ma non è questo il tema. Sembrava già fatto. Sapete quante volte avete venduto il centro sociale? Io ho almeno dieci articoli di giornali che: "domani ci sono le ruspe", ma non è così. Poi, sappiamo, abbiamo visto che siamo in una fase molto embrionale. Per cui, signor Sindaco, questa pensilina va bene, per quanto mi riguarda io credo che sia un'opera che non c'è, se dobbiamo spenderci dei soldi noi magari bisognava fare altri ragionamenti, ma più che altro sulle priorità dove investire i soldi. Credo, che è un'operazione che vada bene, vorrei però essere magari aggiornato e sapere e capire per quanto riguarda il servizio che viene erogato. Ecco, questo mi preoccupa molto, perché la pensilina la realizzano i privati, perciò sono sicuro che verrà realizzata, sull'effettivo servizio ho

qualche perplessità che mi rimane. Vedremo. Ripeto, siamo qua ancora una volta a dire che abbiamo fiducia, però ultimamente non è che la nostra fiducia come dire stata riposta molto bene.

PRESIDENTE. Un'integrazione veloce, prego.

Assessore FRANZONI. Volevo dire una cosa, (inc.) prima di depositare l'osservazione, ha assolutamente confermato di aver avuto dei contatti con RFI. Si presume fortemente che RFI abbia fatto delle valutazioni in relazione ad un servizio che va ad offrire. Cioè, se è un servizio che diventerà una cattedrale nel deserto, oppure che è effettivamente utile. In più, è un intervento che secondo me risponde esattamente al principio della domanda offerta: viene posizionata la pensilina a corredo di un polo logistico che dovrebbe impiegare migliaia di addetti, a quel punto la linea Novara/Biella viene sicuramente utilizzata maggiormente. Perché se oggi non ci sono gli addetti ai lavori che la percorrono, domani ci possono essere sicuramente. In più, non bisogna dimenticare che lì abbiamo anche una residenza, una RSA e una previsione di un implemento dal punto di vista residenziale, che sicuramente troverà un conforto dal punto di vista del trasporto pubblico nella fermata di Novara/Agognate. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Franzoni. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Io volevo intervenire, per ringraziare questo ente benefico, che è la (inc.), perché mi sembra che sia così. Questo ente benefico, a sua magnanimità, ci costruirà una pensilina gratis. Perché lì, comunque, se si costruisce un polo logistico che attira mille e fischia lavoratori, i lavoratori ci andranno in qualsiasi modo: a piedi, in bicicletta, in macchina, in qualsiasi modo. Quindi, questo imprenditore addirittura ci regala una stazione logistica. Bella! Mi piace. Va proprio nell'ottica del logista e quindi più che mai in questo momento, ha significato. Peccato, che forse sarebbe stato più bello se lo avesse proposto all'Amministrazione, che in un'ottica di ecologia, di risparmio del territorio avesse pensato. Ma come siamo abituati da un po' di anni a questa parte, questa Amministrazione non pensa. Tutt'al più, accondiscende a proposte altrui. Ma siccome ho qualche perplessità sulla magnanimità di questo imprenditore, qualche dubbio mi viene. Lo dovrebbe sapere lei, o qualcun altro che ci pensa. Non lo so. Lei crede nel...

PRESIDENTE. Signor Sindaco... Consigliera Allegra, io sto... Siccome non avevo la voce nel microfono perché me la tolgono, finché non mi danno la voce, non mi sente. Mi dia che tempo che mi diano la voce. Allora, signor Sindaco, per cortesia e anche ai Consiglieri, facciamo silenzio. Il Consigliere Zampogna sta esprimendo il proprio pensiero ed è libero di farlo e deve essere fatto in silenzio da parte di tutti. chiunque parla, deve essere rispettato: anche non condiviso, ma rispettato. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Ribadisco ancora una volta la mia perplessità rispetto alla magnanimità di un imprenditore, che per definizione ha bisogno, vive di guadagno e di impresa e non di beneficenza. La beneficenza mi sembra che sia un'altra cosa. Tutto qua. Ribadisco ancora una volta, che di solito è l'Amministrazione che fa le proposte e non quella che accoglie o no. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zampogna. Prego Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Io sono di un'altra opinione, nel senso che comunque come detto prima dall'altro Consigliere, a pensar male a volte ci si azzecca (inc.). Nel senso, senso che per me è un'occasione da sfruttare. (inc.) si è parlato di quella tratta, ma queste sono cose che penso io e spero che magari si possano realizzare, quella tratta per consentire (inc.). Però, abbiamo (Inc.) non penso che tutti i lavoratori arrivano da Novara, potrebbe essere che i lavoratori arrivano anche dall'altra parte. Quindi, potrebbe essere un servizio che si amplia ancora di più e quindi è una cosa bellissima, questa cosa. (inc.) realizzare questo spostamento di questi lavoratori su tutta la tratta. E questa è una cosa veramente da fare, se ci sono le condizioni. Sotto l'aspetto ambientale è stato detto, perché comunque avere gente che comunque usa i mezzi pubblici sotto l'aspetto ambientale è necessario. La questione delle biciclette, qualcuno ha parlato di biciclette, sta bene anche fare quel tratto un (inc.) . E poi anche sulla questione per quanto riguardava invece le turnazioni, io lavoro in un'azienda dove fanno le turnazioni e dove una volta (inc.). Quindi, io dico, cominciamo a realizzare, cioè a portare a casa questa proposta e questa opportunità che ci dà questa azienda di poter migliorare questa tratta e dare un servizio ai lavoratori e poi... Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere NIELI. Prego Consigliere FONZO. Nel frattempo, faccio presente, che sulla delibera che abbiamo votato prima, il Consigliere Pirovano era fuori. Quindi non erano 25 i favorevoli, ma 24. Solo rettifica.

Consigliere FONZO. Voglio spiegare bene anche la mia posizione, così anche un po' restia a comprendere... Noi non siamo in disaccordo sul fatto che si faccia una stazione pensilina. Ci possiamo anche mettere un prefabbricato. Non è un problema. Il problema non è realizzare o meno la stazione, il problema è avere la garanzia che i treni lì si fermano. Perché RFI, le stazioni piccole le sta chiudendo tutte. Tutte le sta chiudendo, perché non ha un interesse economico a tenerle aperte. Allora, la domanda è la seguente: il Comune di Novara, che è il soggetto che rappresenta tutti i cittadini, è andato in Regione Piemonte a chiedere: “ma se i privati fanno la stazione, tu ad oggi, 2020, sei in grado di dirci se quella linea la potenzi e se si ferma ad Agognate?”. La risposta, candidamente dataci dall'Assessore all'urbanistica, è: “no, è stata (inc.), il privato a parlare con RFI”. Io voglio, così sono chiaro e nessuno dubita di quello che sto pensando, che il Comune faccia la sua parte. Quindi, il Comune è andato in Regione Piemonte, che è il soggetto responsabile... Non è un siparietto tra me e lei, anche se assomiglia parecchio...

PRESIDENTE. Consigliere FONZO, ci penso io. Lei non si deve preoccupare. Ci penso io.

Consigliere FONZO. Il Comune dica qui: “siamo andati in Regione Piemonte e la Regione Piemonte ha garantito che se si fa la stazione, lì si fermano i treni”. Uno. Due, anche perché la Regione Piemonte sta facendo delle cose, di cui il Comune di Novara forse non è a conoscenza, andate su qualunque sito, trovate l'incontro che si è tenuto nella prima decade di febbraio del 2020, in cui si dice, non ve lo leggo tutto per non tediarvi, che si è riunito nei giorni scorsi il tavolo di lavoro sulle ferrovie, che vede i principali... Hanno partecipato tutti a questo incontro. Tutti hanno partecipato: Picchetto, Stefano Rubini, Carlo Piacenza. Tutti, sostanzialmente, tranne un rappresentante del nostro territorio. Eppure ne abbiamo in Regione, non è che ci mancano. Ne abbiamo in Regione. Quell'incontro serviva sostanzialmente a mettere sul tavolo tutte le diverse iniziative, per fare in modo che la linea Novara/Biella sia potenziata da qui al 2025. C'è stato un confronto per capire quanti soldi ci sono a disposizione. Sapete quale è uno degli obiettivi che è

emerso da questo tavolo? Uno degli obiettivi è, la riqualificazione della Biella/Novara, per abbattere i tempi di percorrenza. Allora, la mia domanda è: qualcuno del Comune, non (inc.), qualcuno del Comune è andato dall'Assessore ai trasporti, tra l'altro siete degli stessi partiti non è un grosso problema, ci sono autorevoli Consiglieri Comunali che svolgono funzioni di staff nei gruppi consiliari in Regione presso qualche Assessore. non è un grosso problema a dire: “senti un po', ma se (inc.) fa questa cosa, e se quelli della minoranza in Consiglio Comunale tirano questo problema, io cosa dico? Dico che ci sono già gli impegni? Posso dire sta roba qui?”. Perché, guardate, che di cattedrali del deserto ce ne sono parecchie, non abbiamo bisogno di altre. Quindi, quello che vi stiamo dicendo noi in questa sede è: il Comune ha fatto questa operazione? Se l'ha fatta, ci dica quando l'ha fatta, quali sono le risposte. Se l'ha fatta (inc.), allora siamo esattamente punti e a capo. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo, grazie. Lei ha fatto delle domande, siccome mentre il signor Sindaco stava per rispondere lei ha detto che non è un siparietto, voglio capire se alle domande che lei ha fatto vuole una risposta che il Sindaco le può dare, oppure no. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Il Comune di Novara non è andato in Regione, però è venuta la Regione da noi. Cioè, l'Assessore Gabusi è venuto in Comune di Novara, alla presenza dell'Assessore, del suo staff, della società proponente, abbiamo sentito, tramite l'Assessore Regionale Trenitalia ed RFI, e c'è la disponibilità da parte loro, confermataci durante la riunione formale avvenuta non più tardi di un mese e mezzo fa, cioè prima che iniziasse l'iter urbanistico di variante parziale, ad andare in questa direzione. Quindi, il Comune di Novara ha parlato con la Regione Piemonte? Sì. La risposta è sì. Non solo ci ha parlato, ma ha già iniziato l'interlocuzione, che ovviamente continuerà, nel momento in cui ci sarà la variante. Perché sennò stiamo parlando del nulla.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Posso solo confermare le parole del Sindaco, perché in qualità dello staff dell'Assessore Marnati ero presente, c'era presente l'Assessore Gabusi. Quindi, lo stimolo che ha dato il Consigliere Fonzo è stato accolto. Cioè, il richiamo all'operato sull'incontro della città e dei rappresentanti della città a rinnovare (Inc.) la Regione e lo posso solo confermare. Sul tema che stiamo discutendo, sulla variante che stiamo discutendo oggi, io sono d'accordo, sono molto favorevole, perché non penso che (inc.) facendo questa fermata, questa stazione, la voglia in qualche maniera convertire in un ristoro o farci dei panini. Io penso che se ci faccia un investimento, voglia portare a termine l'investimento fatto e quindi la voglia usare come stazione ferroviaria. Detto questo, secondo me l'Amministrazione Comunale di Novara deve accogliere questa proposta, perché comunque è una proposta migliorativa, a noi non ci costa niente, non porta alcuna spesa. Chiaramente, le opposizioni sono un po' preoccupate in merito alla tratta dei treni e sugli orari e quant'altro. Però, non siamo noi a dover prendere in considerazione questa problematica, ma chiaramente sarà (inc) con l'azienda che prenderà possesso poi della struttura, che dovrà stimolare RFI, per andare a puntualizzare gli orari. Noi vogliamo, come Amministrazione, questa valorizzazione di questo luogo, con la speranza anche di poterla adoperare in altra maniera, come polo di interscambio. Quindi, per me è una cosa buona e il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Vede, Consigliere Fonzo, mai come in questo caso, il detto che se Maometto non valla montagna, la montagna va da Maometto, è un detto azzecato. Se il Comune non va alla Regione, la Regione va al Comune. Era una battuta. Ci sono altri interventi? No. Quindi, chiudo la discussione. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Non vedo nessuno che ritiene di fare la dichiarazione di voto, quindi chiudo la discussione, chiudo le dichiarazioni voto e mettiamo in votazione la delibera posta al punto nr 6 all'ordine del giorno. Siccome bisogna votare la delibera, ma prima della delibera bisogna votare le due osservazioni che l'Assessore ha già relazionato in fase di discussione e presentazione della delibera stessa. Quindi, io metto in votazione distintamente le osservazioni, quindi l'osservazione nr 1 e poi l'osservazione nr 2 e dopodiché andiamo in votazione della delibera. Quindi, metto in votazione la prima osservazione.
ACCOLTA.

PRESIDENTE. La seconda osservazione è quella dell'architetto Gramegna, anche questa è stata illustrata e la mette in votazione. **NON ACCOLTA.**

PRESIDENTE. Adesso andiamo a votare la delibera e quindi metto in votazione la delibera.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 57, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica convenzionato in variante al prg vigente ai sensi dei combinati disposti degli artt. 39, 40, 17 c. 4 e art. 15 della l.r. 56/77 e s.m.i. relativo all'attuazione delle aree produttive-logistiche del quadrante nord-ovest della città di Novara. ambito t12 approvato con dcc n. 82 del 27.12.2018. Variante n. 1 al ppe con contestuale variante parziale n. 19 al prg ai sensi degli artt. 39, 40 e 17 c. 5. Approvazione definitiva".

(Entra la consigliera Paladini, rientra la consigliera Allegra; escono i consiglieri Strozzi, Picozzi, Andretta, Tredanari – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Intitolazione di una via di circolazione a Don Giacomo De Giuli"

PRESIDENTE. Consigliere Pasquini, la mozione è la sua. Vuole darne lettura lei? Ne do io? Mozione relativa a intitolazione di una via di circolazione da Don Giacomo De Giuli. Il 6 luglio 2010 è scomparso Don Giacomo De Giuli, nato a (inc.) nel 1923, ordinato sacerdote nel '42, ha iniziato svolgendo la sua missione a San Martino. San Martino era un borgo più popoloso di Novara, l'omonima parrocchia comprendeva anche l'attuale Madonna Pellegrina e (inc.) e Santa Rita. Il parroco di San Martino era Ugo Poletti, diventato poi cardinale e tra il valido gruppo di giovani sacerdoti su cui poteva contare, vi era già Don Giacomo. Allora il sacerdote indossava rigorosamente la tradizionale tonaca nera e giravano per le vie del borgo in sella alle loro biciclette, dotate di un possente manubrio e di robusti copertoni, mezzi di locomozione così cari alle nostre nonne. Erano figure popolari, che apparivano improvvisamente, soprattutto là dove c'erano ragazzi che giocavano quasi sempre al pallone. Mai invadenti, mai noiosi, sempre sorridenti (inc.) l'oratorio

che sorgeva già allora in via Gogna. Don Giacomo ero uno di quelli e con la sua semplicità, con la sua umanità, umiltà e con la sua volontà, sapeva far breccia nell'animo di tanti ragazzi. Nel 1953 nasce la nuova chiesa e la nuova parrocchia della Madonna Pellegrina, don Giacomo diventa il primo leggendario parroco. È rimasto nella parrocchia per quasi 50 anni, accudendo anche il Santuario della Madonna del Bosco, costruito in tempi più recenti. Considerato che il (inc.) 2017 è stata presentata una richiesta da parte dell'ex Presidente del quartiere ovest Luigi Stangalini e in nome di tanti parrocchiani della Madonna Pellegrina, per intitolare a Don Giacomo De Giuli la rotonda posta all'incrocio tra Viale Giulio Cesare, via Comoretto e via Generali. Questo, per dare un significativo contributo alla memoria di un sacerdote e di un uomo che fece tanto bene alla nostra comunità. Considerato, altresì, che il 9 novembre 2017 la richiesta era già stata esaminata dalla Commissione Toponomastica, ritenuta degna l'intitolazione, ricevendo quindi parere positivo, era stata tecnicamente accolta poi che erano trascorsi almeno dieci anni dalla scomparsa di Don Giacomo. Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e alla giunta di dar seguito alla richiesta che è già stata presentata ed esaminata in Commissione Toponomastica, intitolando a Don Giacomo De Giuli la rotonda posta all'incrocio tra Viale Giulio Cesare, via Camoletti e via Generali, essendo trascorsi oltre dieci anni dalla sua scomparsa. Questo è il testo della mozione. Il Consigliere Pasquini vuole illustrare la mozione? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Per me è un grande piacere illustrare questa mozione, perché ho avuto l'onore di conoscere questa grande persona, che ha fatto tanto per la comunità novarese e in specifico per la parrocchia Madonna Pellegrina. Ho avuto l'onore di conoscerlo all'età di otto anni, io non sapevo niente di lui, ma lui sapeva già tutto di me. Questo parroco è un parroco speciale. Per me, aveva i superpoteri, perché ogni volta che incontrava un bambino, ci parlava e lo guardava negli occhi e riusciva a ricordarsi a memoria nome, cognome e indirizzo di tutti i propri parrocchiali. Questo mi ha sempre colpito, il suo attaccamento a tutte le persone che frequentavano la parrocchia da lui governata. La mozione che porto, non è una mia invenzione, ma in realtà è un'istanza che sono andato a recuperare del mitico Luigi Stangalini, anche lui un personaggio mitico del quartiere, che ha dato tanto. E si era fatto portavoce di questa richiesta nei confronti del Comune. Questo avveniva nel 2017. Non è stata potuta accogliere perché non erano ancora trascorsi i dieci anni, che sono il tempo tecnico che serve per poter intitolare una strada o una via. Nel 2020 scadono i dieci anni, quindi mi faccio portavoce di portare avanti questa istanza di tutti i parrocchiali e gli amici che hanno avuto l'onore di conoscere questa grande persona. Penso che sia riconosciuto anche da tanti di voi, sia riconosciuto tutto il suo lavoro. Ha dedicato 50 anni della sua vita alle tante attività e penso che non è una mozione politica, che sia una mozione trasversale, quindi è condivisibile sia dalla maggioranza che della minoranza. Io sarei molto felice di accogliere un voto pieno da tutti voi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. L'Assessore Moscatelli mi dice che, essendo l'Assessore alla Toponomastica, vorrebbe dare il parere dell'Amministrazione in merito a questa mozione. Però, siccome non è una prassi solita, chiedo se va bene a tutti che l'Assessore possa dare il parere rispetto. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Mi è già capitato che alcune volte i Consiglieri, su una mozione chiedessero il parere dell'Amministrazione. Credo che tutta l'amministrazione condivide appieno la mozione presentata dal Consigliere Pasquini, perché bene o male abbiamo tutti conosciuto Don

Giacomo, l'espressione viva di un cattolicesimo vissuto quotidianamente. Un uomo, quindi, non solo un sacerdote eccezionale, ma un uomo dalle grandi virtù umane. Ricordo, che nel 2017 era stata già, perché ogni proposta deve essere quindi vista e approvata dalla Commissione Toponomastica che poi propone alla Giunta a punto la delibera. Era già stata vista e condivisa da tutti i presenti, quindi, io credo che veramente la volontà che oggi voi esprimerete, sia favorevolissima e soprattutto è favorevole l'Amministrazione, perché desidera riconoscere a questo sacerdote e a questo uomo la riconoscenza di tutta la città per il suo ruolo vissuto quotidianamente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Ci sono degli altri interventi? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Ringrazio chiaramente l'Assessore Moscatelli, mi sono dimenticato nell'intervento, perché sono anche un po' emozionato, che comunque era già stata vista dalla Commissione ed era già stata reputata accoglibile. Era solo per una questione degli anni che dovevano trascorrere. Comunque, grazie Assessore per il suo intervento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Adesso io non voglio dire una roba, Consigliera Allegra, tanto per dire qualcosa perché non ho tanto da fare, ma che l'Assessore moscatelli abbiamo fatto questo tipo di intervento va benissimo, che l'amministrazione sia d'accordo va benissimo, ma l'istituto della mozione comunque prevede che sia il Consiglio Comunale che vota sull'argomento e anche se l'Amministrazione non è d'accordo, viene votata quella mozione e va avanti. Quindi, non è che l'Amministrazione deve essere d'accordo. C'è una mozione, la si vota, se viene accolta, va avanti; se non viene accolta, va indietro. Punto. Era solo per chiarezza. Io non ho detto quello. Io ho solamente detto... Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Arduino porta questa mozione. Io non ho conosciuto personalmente Don Giacomo, ma è chiaro che è stata una figura credo particolarmente carismatica, soprattutto per quella zona della città da cui proviene Arduino e da cui proviene il Sindaco. E quindi, è evidente che c'è un tema di dover riconoscere delle figure carismatiche che in quella zona hanno operato e che hanno condotto probabilmente gruppi di adolescenti e di bambini e di ragazzi, di giovani adulti, in una situazione di una parrocchia decisamente ampia e nella situazione di una parrocchia che comunque è sempre stata una parrocchia piuttosto attiva. Il riconoscimento oggi di questa figura, proprio di una figura centrale in quegli anni e in quel quartiere, mi suona un po' strano, solo questo. Io dico, perché la penso così. Chiaramente, nessuno vuole offuscare la memoria di quella persona e di tutto ciò che ha fatto. Mi giunge un po' strano, il fatto che si arrivi oggi, alla vigilia di una campagna elettorale, a portare questa mozione. Io dico per come la penso. Nel senso, che mi sembra una mossa che anticipa alcune questioni. In ogni caso, noi, rispetto al fatto che ricordiamo la memoria positiva di questa persona, voteremo sicuramente a favore. Ho portato via il posto a Pirovano, ho fatto la dichiarazione di voto, ma così velocizziamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Vedo che, l'atteggiamento complottistico e retro pensiero che caratterizza da un po' di tempo questa opposizione, neanche su questa cosa li abbandona. E allora, vorrei delineare meglio la

cosa. La richiesta per l'intitolazione della rotonda è datata 24 maggio 2017 e arriva da una sottoscrizione di firme da parte di diversi residenti del quartiere. In quella data è stata convocata la Commissione Toponomastica, di cui ho allegato qua il verbale, nella quale si accoglieva la intitolazione di una via, di una piazza, di una rotonda ai Caduti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e si respingeva, nel 2017 perché non erano ancora trascorsi dieci anni dalla morte di Don Giacomo De Giuli che è avvenuta nel 2010, rimandando la possibilità di intitolare la piazza e la rotonda, al 2020. Quindi, il suo retro pensiero io glielo respingo fortemente. Non solo lo respingo fortemente, ma la prossima volta che vuole fare un discorso di questo genere, venga prima a chiedere, così glielo spiego ed evita di fare brutte figure. Anche su Don Giacomo De Giuli vai lì a fare (inc.).

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento, quindi, ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la mozione relativa all'intitolazione di questa via.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 58, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Intitolazione di una via di circolazione a Don Giacomo De Giuli"".

PRESIDENTE. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Amministratori comunali, percettori di indennità, che hanno chiesto e ricevuto il sussidio INPS di 600 euro"

PRESIDENTE. Mozione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Premesso che ha generato un intenso dibattito nell'opinione pubblica, la recente notizia, secondo la quale alcuni Parlamentari della Repubblica avrebbero percepito i € 600 mensili stanziati dal governo... Ma io leggo sempre con calma e anche questa, però se vuole gliela sillabo. Ha generato un intenso dibattito nell'opinione pubblica, la recente notizia, secondo la quale, alcuni Parlamentari della Repubblica avrebbero percepito i € 600 mensili stanziati dal governo, a favore dei titolari di partite iva, di lavoratori autonomi, co.co.co, che durante il lock-down non hanno potuto esercitare la loro attività, senza quindi percepire alcun reddito. Evidenziato che, secondo fonti di stampa, anche oltre duemila amministratori di enti locali e regioni sarebbero stati destinatari del medesimo beneficio economico. Preso atto che, i percettori di tale contributo non hanno comunque compiuto un'azione penalmente rilevante e illegittima. Stante che il provvedimento non stabiliva alcun limite di reddito o incompatibilità per avanzare tale istanza. Ricordato che tale misura aveva l'obiettivo di sostenere economicamente coloro i quali avessero subito durante il lock down la riduzione o cessazione delle proprie attività, quindi la priorità era di fornire un contributo economico a dei soggetti bisognosi. Preoccupato per gli effetti di un'interpretazione fuorviante di tali dati, che potrebbero incrinare fortemente la fiducia dei cittadini e (inc.) amministrazioni pubbliche. Ricordato che, gli attuali componenti della Giunta percepiscono le seguenti indennità di funzione mensile lorda: il Sindaco € 5.083 per un totale di 61 mila euro annui lordi; il Vice Sindaco € 3.800 per un totale di 45 mila annui lordi; gli Assessori € 3.050 per un totale di € 36.600 annui lordi, tale quota è ridotta al 50% per l'unico assessore dipendente e non in aspettativa, € 1.525 mensili per un totale di € 18.300 annui

lordi; il Presidente del Consiglio Comunale € 3.500, per un totale di € 36 mila euro annui lordi. Tali compensi non hanno subito alcun incremento rispetto a quelli previsti nella consiliatura 2011/2016,

sono stati regolarmente erogati nei mesi di marzo, aprile e maggio. Si invita i componenti della Giunta e il Consiglio Comunale a rendere noto, attraverso il sito del Comune di Novara, se hanno percepito il beneficio dei € 600 o altri sussidi appositamente erogati dall'INPS per l'emergenza Coronavirus e per quante mensilità. Il gruppo consiliare, tutte le firme. Primo firmatario è Nicola Fonzo. Io apro il dibattito e chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Diversamente, se nessuno interviene, chiudo e andiamo al voto. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Presidente, io ho esitato a intervenire, perché confidavo in un intervento dei Consiglieri di maggioranza. In quanto, i Consiglieri di minoranza presenti, ovviamente essendo tra i firmatari, sono tutti quanti concordi nel testo. Quel testo, così come formulato, precisa i termini del dibattito. Allora, chi ha chiesto e ottenuto il contributo di € 600, pur ricoprendo incarichi politici, non ha commesso un'azione penalmente rilevante, perché la misura non stabiliva limiti di reddito o incompatibilità, primo dato. Secondo dato, quel provvedimento aveva come scopo, di dare subito, da qui la mancanza di controlli, delle risorse a cittadini e cittadine che erano in difficoltà soprattutto per quello quel settore della popolazione che fa la libera professione, titolare di esercizi commerciali eccetera eccetera. Quindi, bisognava dare subito un importo, anche se minimo, senza controllare se le persone che presentavano richiesta, avessero delle situazioni non quelli di prima, ma delle situazioni per cui non potevano essere richiesti. Questo era l'obiettivo. Alla luce di questo, voi sapete che durante l'estate è venuto fuori un intenso dibattito pubblico, che ha visto la partecipazione anche di autorevoli dirigenti, ecco perché io mi aspettavo, soprattutto i Consiglieri della Lega che prendessero la parola. Perché è stato il leader della Lega, Salvini, a dire: “lungi da noi persone che hanno utilizzato questa opportunità”, riferendosi ai parlamentari. Ma se si riferiva ai parlamentari non si capisce perché non si potesse riferire anche a chi ricopre incarichi pubblici. Quindi, io penso che i Consiglieri della Lega non avranno nessuna difficoltà a votare a favore di questo provvedimento, perché è il loro leader maximo che ha dato la linea a tutti quanti. A Roma ha detto: “chi dei miei parlamentari ha percepito questo compenso, viene sospeso e non sarà ricandidato alle prossime elezioni”. Idem, mi pare di ricordare, poi non so come sia andata a finire lì la storia, in Veneto, che Vice Presidente della Regione Veneto aveva anch'gli percepito questo compenso. Quindi, ecco perché l'analogia: vale per i parlamentari, vale anche per gli amministratori pubblici. Anche in quel caso, il leader della Lega in Veneto, cioè il Presidente Zaia, prima ha detto che non lo candidava, poi non so cosa è successo, l'ha ricandidato, non l'ha candidato, non sono rimasto aggiornato. Comunque, anche lui aveva detto: “lungi da me, avvicinarmi a queste cose”. Quindi, io credo che i Consiglieri della Lega voteranno convintamente, anzi proporranno delle modifiche, perché la nostra formula è troppo soft. Perché noi invitiamo, non diamo nessun obbligo, li invitiamo a farlo. Tanto è vero, che i giornali sono già usciti. A me, quello che colpisce in tutta questa vicenda, sapete cos'è cari colleghi? È che su questa cosa, a Roma, la Lega Nord ha tenuto banco sui giornali per giorni e giorni. Sembrava che Salvini fosse il nuovo Grillo, tanto che insisteva su questa cosa: “lungi da noi, personaggi così”. A Novara, il Salvini locale, o meglio colui il quale - non vorrei offendere né Canelli né Salvini, per carità di Dio - fa riferimento in primis a Salvini, non ha detto niente. È e stato un silenzio straordinario, quello del nostro Sindaco. Quando è venuto a conoscenza che due componenti della Giunta, perché lo hanno reso noto al giornalista che poneva le domande, quando due componenti della Giunta avevano percepito il compenso non

quello dell'INPS, ma quello delle casse previdenziali ma sempre finanziato dallo Stato, perché la fonte del finanziamento è sempre pubblica non è privata, materialmente lo eroga la cassa previdenziale, ma i soldi che vengono erogati dalla cassa previdenziale arrivano dallo Stato non da altri, dallo Stato. Bene, in quel caso il Sindaco non ha detto niente. Il Sindaco interviene su tutto, ancora oggi ne abbiamo avuto la dimostrazione, nel senso che è stato il Sindaco a dire che c'è stato questo incontro. L'Assessore che aveva relazionato sulla delibera, non l'aveva detto o perché non se lo ricordava o perché non aveva partecipato a quell'incontro. Spero che sia la prima e non la seconda. Perché se non avesse partecipato a quell'incontro, considerata la natura della delibera, constatato che poi lei veniva in Consiglio Comunale a relazionare, secondo me, era opportuno che ci fosse a quell'incontro. Non si discuteva, di fatti, di quanti metri spostava la linea ferroviaria. Si discuteva, se si faceva o no una stazione e se quella stazione aveva la garanzia che da parte di RFI e Regione Piemonte che i treni si fossero fermati. Quindi, un Sindaco onnisciente, nella versione geografica dei Consiglieri di maggioranza anche onnipotente, nulla dice a riguardo. Nulla. Pace. Allora, mi chiedo: “se ci siete, battete un colpo”, perché in questo momento, guardate la dico esattamente come la penso, così sgomberiamo il campo da ogni possibile altra interpretazione. Anche chi sta nella mia parte, che ha dichiarato che lui non aveva presentato l'istanza, ma era stata presentata dalla sua compagna commercialista a sua insaputa, qua c'è un sacco di gente che fa le cose a insaputa: Assessori a insaputa, Consiglieri Regionali che chiedono un contributo a loro insaputa. È stupefacente la politica da questo punto di vista. Anche chi era della mia parte, che ha dichiarato che ha ottenuto il contributo senza che sapesse di averlo chiesto, e peggio ancora, perché il rinnego in quel caso è stato peggiore del male, in cui decide che quei soldi ottenuti, siccome non sa come restituirli, li dà in beneficenza, anche dalla mia parte. Quindi, se volete integrare la mozione e vi invito a farlo, dicendo: “anche nel caso di Consiglieri Regionali che hanno percepito a loro insaputa il contributo”, io sono d'accordo. Non abbiamo scheletri nell'armadio. Non c'è qualcuno da difendere e qualcuno da attaccare per lo stesso e identico fatto. Il fatto è il medesimo, ed è tutta la classe politica che deve dare un colpo del fatto che non ha alcuna difficoltà a dire come sono andate le cose. Tutta la classe politica: centro, destra e sinistra. Non c'è difficoltà da parte nostra, a dire che se ci sono stati comportamenti, quantunque non penalmente rilevanti, ma senza dubbio considerata la finalità di quel contributo, che si potevano evitare, perché si sarebbero potuti evitare, io credo che la classe politica, nella fattispecie noi la rappresentiamo in questo consesso, debba dare un segno delle sue capacità e delle sue qualità. Non credo che da parte di alcuno ci sia difficoltà a votare a favore di questo provvedimento, perché così come è stato formulato, è assolutamente limpido, trasparente e con toni non accusatori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliera Colombo.

(Rientra il consigliere Tredanari – presenti n. 24)

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Partiamo dalla constatazione, che l'emergenza sanitaria Covid ha causato nel peso dell'emergenza economica che ha messo in ginocchio numerose attività. A causa di questo, un po' tutte le istituzioni hanno dovuto cercare risorse, per tamponare una situazione che in certi casi non è esagerato definire drammatica. Il nostro Comune ha intrapreso un'attività di aiuto alle famiglie e alle imprese, che non credo si sia mai vista nella storia recente. A sua volta, anche a livello centrale, ovviamente, si sono prese delle iniziative volte a sostenere le attività lavorative. E qui si va a innescare il famoso bonus di 600 euro che è stato varato a marzo,

indirizzato alle partite iva. Il decreto Cura Italia del 17 marzo scorso, istituisce infatti un bonus per tutti i liberi professionisti e i co.co.co, che evidentemente si parte dal dato di fatto, di attività che si sono fermate o nel migliore delle ipotesi hanno rallentato le loro attività. Ricordo, che le partite iva rappresentano, nel mondo imprenditoriale essenziale, (inc.) per il tessuto economico del nostro paese e che dà da lavorare a migliaia di famiglie. Il decreto non poneva limiti. Tutti ne potevano beneficiare. Su questo, forse, si poteva fare delle riflessioni, mettere dei paletti, capire un pochino come gestirlo meglio. Ad ogni modo, si sono infilati tutti quelli che si potevano infilare, anche Parlamentari o Consiglieri Regionali che personalmente ritengo avrebbero potuto sicuramente evitare. Occorre, però, distinguere un po' le cose. Sapete tutti, perché molti di voi hanno ricoperto cariche nell'Amministrazione di questo Comune, che fare l'Assessore se si ha un'attività professionale, non aiuta lo svolgimento del proprio lavoro, che per necessità deve continuare ad andare avanti perché è il sostegno della propria famiglia. Non esiste l'aspettativa, la cassa integrazione o gli altri ammortizzatori sociali che ci sono per i lavoratori dipendenti. È vero che vi è un'indennità dignità di carica, che, come sapete, spesso compensa quelle difficoltà che deve incontrare chi per esempio ha uno studio professionale, il lavoro che svolge (inc.), oppure si ci si trova nella necessità di assumere una persona che per quel periodo in cui si riveste l'attività di assessorato, faccia quello che facevi tu precedentemente. Credo, che in un Comune come il nostro, gli amministratori abbiano a che fare con situazioni lavorative normali, con tutte le difficoltà che queste comportano e che con l'emergenza Covid le difficoltà lavorative sono spesso diventate enormi per tutti. Coloro che sono iscritti alle casse previdenziali private, e i nostri amministratori lo sono, hanno comunque dovuto rispettare dei limiti ben chiari, dei limiti di reddito e dei limiti di riduzione dell'attività lavorativa dolore dovuta all'emergenza. Non stiamo parlando di Parlamentari o Consiglieri Regionali che hanno un compenso da 10mila euro e oltre al mese, stiamo parlando di persone che, mentre svolgono l'attività di amministratori, devono continuare, almeno parzialmente, anche il proprio lavoro. E questo bonus, benché di qualche centinaio di euro, ha permesso, almeno un po', di sostenere tale attività come lavoratore normale. Per arrivare al dunque della mozione, mi sembra singolare che si chiede di pubblicare notizie personali, che neanche l'INPS ha deciso di fornire in altri casi. Questo, per rispettare il diritto alla privacy. E comunque, nonostante questo, penso si debba apprezzare l'atteggiamento di coloro che in questo Comune hanno già ampiamente ammesso e spiegato pubblicamente le proprie ragioni, per aver usufruito del bonus che auspichiamo non ci sia più (inc.) di riproporlo, di modo che si sia fuori da questa situazione drammatica. Riteniamo, quindi, superata la mozione che avete presentato e quindi la respingeremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardate, questa mozione è nata un po' sull'onda emotiva di quello che stava capitando alla politica a 360 gradi, nel momento in cui i media hanno cominciato a dare le informazioni che alcuni Parlamentari, Consiglieri Regionali avevano percepito questo bonus dei € 600. La cosa che infastidisce, io credo, ai cittadini, ai cittadini comuni, è che non tanto dei professionisti come diceva la collega che mi ha preceduto, in un momento di difficoltà hanno per fortuna anche percepito un contributo da parte dello Stato, per poter arrivare a fine mese, perché in un momento in cui la propria attività, non per volere proprio ma perché qualcuno ha deciso che bisognava chiudere tutto per le ragioni che conosciamo, si è trovato, voglio ricordare la frase che diceva sempre il Sindaco di Novara nelle sue dirette Facebook, a non avere i soldi del

cassetto. Io ricordo una diretta del Sindaco, dove diceva: “guardate che questi € 600”, qual è la genesis di questi € 600? I € 600 dovevano servire per quelle persone che in quel momento non arrivano a fine mese per poter fare la spesa, diciamolo in maniera chiara. Questi soldi erano per un aiuto economico a delle persone che in quel momento si sono trovate in difficoltà. Guardate, la mozione, oggi noi discutiamo forse con un pregiudizio la mozione, sapete perché? Perché un giornalista, facendo il suo lavoro, ha chiesto a tutti gli Assessori immagino, se avevano percepito questo bonus. E io, da questo punto di vista voglio anche apprezzare l'onestà di alcune persone che hanno detto: “io l'ho percepito”, per le ragioni, non voglio neanche stare lì a sindacare. Non mi interessa. Qui, il problema di questa mozione è la politica generale. La credibilità che noi diamo alla politica generale. Questo è il tema. Il tema nostro, Nicola lo ricordava, guardate che è una mozione che guarda non a uno schieramento politico, ma alla credibilità della politica. Lui faceva riferimento al Consigliere Regionale del Partito Democratico, che noi abbiamo respinto con forza le sue dichiarazioni, perché sono sbagliate. Perché sono inaccettabili. Questo è il tema. La politica oggi è in forte, secondo me, crisi di identità. Perché nel momento in cui, in una crisi come questa, persone che comunque percepivano una indennità comunque in quel periodo - e dopo faccio un esempio per farvi capire come la penso io – hanno continuato a percepire la propria indennità da Assessore, da Consigliere Regionale e da Parlamentare ancora peggio. Io credo, che persone che percepiscono un'indennità, non possono, possono perché la legge glielo consentiva, ma moralmente nei confronti di persone che veramente non avevano o dovevano campare solo con quei € 600, per me, non voglio usare termini perché mi rendo, perché oggi anch'io sono condizionato dal fatto di sapere che ci sono persone che l'hanno chiesto. Sono condizionato da questa cosa qua. È per quello che anche l'intervento della Colombo io, guardi l'unico motivo per cui la giustifico, è perché poi ci sono i rapporti personali. E quando ci sono i rapporti personali di mezzo, capisco che diventa difficile per tutti. Ma qui c'è in ballo la credibilità della politica. Io non so se mi riesco a spiegare su questo tema. Perché, guardate, che quei momenti difficili, ce li ricordiamo tutti perché io ero con molti di voi nei momenti in Consiglio Comunale a imbustare le mascherine. Ce li ricordiamo quei momenti difficili, dove non c'era in giro nessuno, dove tutte le attività erano chiuse, dove la gente veramente era disperata, perché non tutti hanno dei soldi da parte. Non tutti a arrivava la cassa

Integrazione, persone artigiani che non gli arrivavano i bonus dei € 600 per cui veramente erano in difficoltà. E si ragionava anche nel nostro piccolo, cosa fare. Questo è il tema. E allora, noi abbiamo deciso di fare questa mozione per una questione anche di trasparenza nei confronti dei nostri cittadini. Cioè, invitare, non obbligare, noi non obblighiamo nessuno, invitare le persone, perché le persone ci hanno votato, ci hanno dato la fiducia e ci dovranno magari rivotare e dire: “guardate, se qualcuno”, poi può essere che le motivazioni che diranno, saranno accettate oppure no, io non lo so. Però, se qualcuno ha preso questi soldi, che lo dica in maniera trasparente. Non ha rubato niente. Non ha commesso nessun tipo di illecito. Su questo siamo tutti d'accordo. Ma neanche il Parlamentare ha commesso un illecito. Perché non vuol dire che se la legge non ha fissato un limite, allora un Parlamentare ha diritto a prendere questi soldi, o il Consigliere Regionale, o l'Assessore Comunale. Il tema è proprio questo. Qui non stiamo parlando di persone, e mi dispiace che venga fatto un paragone con l'artigiano, che si è trovato a non avere nessun tipo di reddito e un amministratore che, anche se artigiano, non si è trovato ad avere un reddito da artigiano ma allo stesso tempo aveva lo stipendio da parte dell'ente. C'è una bella differenza. Non è la stessa cosa. Non possiamo metterli sullo stesso piano. Non li possiamo mettere sullo stesso piano, per quanto mi riguarda. Avete già annunciato che bocciate questa mozione, il capogruppo della Lega ha annunciato che bocciate questa mozione. Io, sinceramente, oggi mi aspettavo un dibattito su questa

mozione molto più costruttivo, magari con delle posizioni e con delle modifiche che la maggioranza chiedeva su questa, nell'interesse della politica generale. Ripeto, non ci facciamo condizionare dal fatto che tre persone in questo Comune hanno dichiarato che hanno preso il bonus. È questo l'errore che stiamo facendo. Perché ragioniamo sulle persone e non sulla politica. Allora, io vi chiedo, veramente, di ripensarci, di fermarvi un attimo se è necessario, se volete emendare la mozione siete liberi di farlo, ma se oggi noi bocchiamo questa mozione, al di fuori di quest'aula non passerà un messaggio positivo. Ma non per la Lega, Fratelli d'Italia, Forza Novara, Partito Democratico, della politica generale. Io credo, che oggi commetteremmo un grave errore nei confronti di persone che veramente hanno avuto bisogno di quei pochi soldi, perché io ricordo che molti dicevano che era un'elemosina, però intanto quei quelli che dicevano che erano un'elemosina, poi ne hanno fatto richiesta, anche dei Parlamentari. Anche di gente che guadagna € 10.000 al mese. Poi, però, ha chiesto l'elemosina. È una vergogna, questo. Questo è quello che noi dobbiamo evitare oggi. Per cui, io concludo, dicendo, Presidente, veramente se vogliamo, sospendiamo, se vogliamo ragionarci sopra un attimo, non pensiamo alle persone, ma pensiamo all'interesse della politica generale, perché secondo me oggi bocchiando questa mozione, diamo un cattivo esempio alla politica che noi mettiamo in campo anche a livello locale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Chiedo alla Consigliera Allegra di venire al tavolo, per cortesia, e di sostituirmi perché intervengo io.

Presiede il consigliere Anziano Allegra

Consigliere MURANTE. Grazie. Io voglio intervenire, perché ho un paio di cose da dire. Non sapevo se era giusto intervenire o giusto stare zitto, ma credo che dire ciò che si pensa alla luce del sole, sia sempre la cosa migliore. Io il 14 di agosto ho ricevuto una telefonata da parte di un giornalista, ero al mare e ho risposto tranquillamente, quando il giornalista mi ha chiamato, ho risposto. Non ho nessun problema. E ho detto quello che dovevo dire. Perché io non mi vergogno. Io non mi vergogno. Cioè, se qui oggi bisogna fare questo dibattito perché chi ha deciso di fare fronte a un aiuto che lo Stato dava e siccome ha fatto questo si debba vergognare, beh io lo dico davanti a tutti: io non mi vergogno. Io non mi vergogno, perché ognuno di noi ha delle situazioni personali, che sono differenti. Ognuno di noi ha delle attività personali, che sono differenti. E quindi, io non mi permetto di andare a vedere a casa di Tizio, o a casa di Caio, o a casa di Sempronio se avessero preso quel bonus perché l'hanno richiesto e non mi permetto di giudicare. Mi permetto di dire, che probabilmente ad elevati livelli di politica, probabilmente parlando dei Senatori, parlando degli Onorevoli forse era inopportuno che facessero questa richiesta. Ma rispetto agli amministratori locali, che hanno delle proprie attività, come il sottoscritto, che hanno subito dei danni come il sottoscritto e non da poco e che hanno dei costi da mantenere sulle loro attività e che comunque nonostante il lockdown avesse chiuso la possibilità di lavorare, questi costi comunque le attività li hanno dovuti sostenere, non ci vedo nulla di male. Io sono uno di quelli che ha dichiarato che ha preso il bonus, perché io ho fatto domanda per il bonus dei € 600 e mi è stato accreditato per marzo, ad aprile mi è stato accreditato in automatico perché comunque a chi l'hanno dato a marzo, l'hanno dato ad aprile. E poi, io sono uno di quelli che poteva prendere anche il bonus di mille euro a maggio, perché la legge prevedeva che se fosse avuto un decremento del 30% dell'attività in quel trimestre, si poteva accedere anche al bonus di maggio. Io sono uno di quelli che a maggio ha ricominciato a lavorare. Sono uno di quelli che a maggio ha ricominciato a fatturare e io il bonus di

maggio non l'ho richiesto, pur sapendo che se avessi fatto domanda, avrei potuto prenderlo. Ma siccome avevo cominciato di nuovo a lavorare e a fatturare, non mi sembrava opportuno chiederlo. Come non mi è sembrato opportuno chiedere il bonus vacanza, perché se potevo andare in vacanza ci andiamo, se non potevo andare in vacanza, non ci andavo. Ma non ho chiesto il bonus vacanze. Quindi, la credibilità della politica, come dice il Consigliere Pirovano, non credo che la credibilità della politica si giochi su sta roba qua. Perché ci sono delle cose in politica che fanno accapponare la pelle. E adesso sembra che stiamo facendo i vergini che non è mai successo niente in politica, ed è questo l'argomento che dà credibilità o no alla politica italiana? Questo? Perché un Presidente del Consiglio o un Assessore ha preso € 600 è la credibilità della politica? Sto parlando io, lei ha parlato e non sono intervenuto. I € 600 che ha preso un piccolo amministratore locale, è quello che fa vedere se la credibilità della politica italiana esiste o no, con tutto quello che è successo da sempre nella politica italiana? Qui si gioca la credibilità? Allora, io non volevo intervenire, ma visto che sono intervenuto, vogli dire un'ultima cosa. Io non so come voterà la maggioranza, perché comunque non ho idea di quello che farà la maggioranza, non ho idea (inc.), io voto a favore della mozione, perché come non ho avuto nessun problema a dichiarare che avevo preso il bonus di € 600, non ha nessun problema se l'amministrazione deve pubblicare chi ha percepito e chi non l'ha percepito. Quindi, io voto a favore. Loro si esprimeranno come c'hanno voglia. Rispetto il pensiero di tutti, per quello che mi riguarda io voto a favore. Grazie.

Il Presidente Murante riassume la presidenza

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Oggi qui ci siamo trovati in questo Consiglio Comunale anche per affrontare questa mozione e io vorrei tornare sul testo della mozione. Perché io vado a votare questo dispositivo, non tutte le ideologie o i discorsi che hanno fatto in questo momento. Leggendo il testo della mozione, dice: “di rendere noto, attraverso il sito internet del Comune di Novara, se hanno percepito il beneficio dei € 600 o altri sussidi appositamente erogati dall'INPS”. Questo io già l'anticipo, voterò in maniera contraria, perché non so neanche se sia legittimo o legale fare una cosa del genere. Non so se c'è la legittimità di pubblicare i nomi sul sito. Io la respingerò, perché ho piena fiducia dei miei Assessori, ho piena fiducia della loro trasparenza. Quando è successo, l'ha rimarcato anche il Consigliere Pirovano, qui hanno tutti dichiarato subito chi l'avesse percepito e non c'era modo di venire a capo e di sapere se l'avessero percepito o no. Quindi, già sui giornali è stato pubblicato, loro hanno dato tutta la loro trasparenza e quindi accettare un dispositivo del genere, per me è una cosa ridicola. Cioè, la mozione è anche costruita male, non so neanche se possa essere fatto e pubblicato sul sito del Comune di Novara. Io oggi non mi vestirò delle vesti del moralista, anche perché qui stiamo parlando di morale, quando sia morale e quando sia immorale. Però, deve essere la moralità oggettiva, non soggettiva. E qui mi collego agli interventi di altri Consiglieri e di altri capigruppo. Chiaramente, se si parla di un Parlamentare, di un Senatore, anche di un Consigliere Regionale io qui vi posso dire che moralmente e oggettivamente è immorale, perché prendono uno stipendio importantissimo e andare a intercettare questi bonus, lo posso ritenere oggettivamente immorale. Però, non voglio tracciare una linea ipotetica. Io mi attendo anche alle disposizioni che hanno dato anche alcuni partiti, perché chiaramente sono stati sospesi i Parlamentari, i Consiglieri Regionali sono stati sospesi, hanno dato delle direttive politiche, giustamente. Però, non posso fare il moralista come il piccolo Sindaco di un paese che percepisce e non vive di politica. So che anche alcuni Consiglieri Comunali hanno percepito il bonus giustamente, perché hanno le loro attività e sappiamo tutti che i Consiglieri

Comunali non vivono di politica. Per loro la politica è una passione. Anzi, ci rimettono del denaro, tirano via del tempo alle proprie famiglie e alle proprie attività. Quindi, io rimango sul testo della mozione, si chiede praticamente di mettere i nomi di chi ha percepito il bonus. I nomi sono stati fatti, ma non da noi, sono stati fatti da loro. Perché loro hanno la loro coscienza, si sono auto “denunciati”, si sono esposti ai giornali. Quindi, io questa mozione la respingo con forza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. La mozione è evidente che aveva uno scopo. È evidente il suo scopo ed è quello di mettere sotto la lente di ingrandimento un comportamento che potrebbe essere considerato immorale, come sottolineato da un collega che mi ha preceduto precedentemente. Vedete, ci sono due modalità per poter (inc.) o esporre un determinato tipo di argomento: uno è la convinzione diretta e l'altra e attraverso la mozione degli (inc.). Lo scopo di questa mozione, è quello di essere una mozione degli affetti, ovvero attraverso la possibilità di suscitare delle emozioni e poter trasmettere un determinato tipo di convincimento. Lo scopo della mozione della minoranza, è questo: suscitare nella cittadinanza novarese, indignazione. Fare in modo che il comportamento di alcuni amministratori locali, che appartengono a determinate forze politiche nazionali, possono suscitare la mozione degli affetti ovvero l'indignazione nei cittadini novaresi. Questo è lo scopo della mozione. Perché, diversamente, il dispositivo è ridicolo, perché si sa perfettamente, chi naturalmente ha amministrato sa perfettamente che non può essere violata la privacy. Lo ha detto anche Tricarico, lo ha detto davanti a una Commissione Parlamentare, non si possono (inc.) le norme della privacy, ma gli interessati non hanno avuto nessun problema a rendere pubblica la loro posizione. Lo hanno fatto, non perché penalmente, collega Fonzo, ma perché giuridicamente era assolutamente loro legittimo farlo. Perché il governo, quando ha costruito l'intervento di sostegno, non ha pensato, perché purtroppo loro non pensano che possono esserci delle ripercussioni maggiori rispetto a quello che viene fatto. E lo hanno fatto in maniera semplice. Ci sono dei fondi, chi ne ha bisogno, faccia la richiesta. Coloro i quali hanno ritenuto in quel momento di fare la richiesta, erano giuridicamente nel contesto della legge. Non hanno violato nulla. Hanno fatto semplicemente ciò che la legge gli consentiva di fare. Ciascuno, nella ciascuno nella propria individualità, conosce la propria situazione. Chi siamo noi per poter giudicare coloro i quali hanno fatto la richiesta? Nessuno di noi può ergersi a giudice di comportamenti di altrui. Non è questa la credibilità della politica. Non si risolve la credibilità della politica italiana, compromessa da 50/60 anni di scandali continui, attraverso questa situazione di mozione che io ritengo ridicola. Perché è il dispositivo che fa testo, non la cornice di premessa. Il dispositivo invita il Comune a mettere sul sito internet una posizione già nota anche dal punto di vista dei cittadini, perché attraverso i mass media sono state già rese note. Quindi, non si può, ma lo sapevano perfettamente coloro i quali hanno fatto questa mozione. Lo sapevano, perché questo era il loro scopo: muovere indignazione ai cittadini novaresi. Far vedere che amministratori pubblici, benché remunerati, potessero accedere a un contributo statale. Questo era lo scopo della mozione della sinistra. Questo era lo scopo. No, ho detto della sinistra, non ho detto comunisti. Perché io non do accezioni a nessuno; ho detto, sinistra. Perché voi siete la sinistra italiana. Infatti, comunista io non l'ho detto. Io ho detto, sinistra. Per noi, voi siete la sinistra del paese e io mi vanto di poter appartenere a uno schieramento politico che è la destra di questo paese, pur facendo parte di una lista civica. Ciò nonostante, io sottolineo ancora una volta, l'inutilità di questa mozione, se non per uno scopo

preciso, che è stato quello di far sì che anche noi, al nostro interno, battessimo su questo argomento. Ma la nostra posizione l'abbiamo già dimostrato in questi anni, è una posizione di coerenza, non c'era nulla da nascondere, nessuno (inc.) e nessuno vuol nascondere mai nulla. Noi siamo trasparenti, lineari. Lo abbiamo fatto sempre in questi quattro anni di Amministrazione. In tutti gli aspetti che abbiamo presentato alla cittadinanza, non abbiamo nulla da nascondere. E io non credo che nessuno debba vergognarsi di ciò che ha fatto. Ciascuno è responsabile delle proprie azioni e ne risponde dal punto di vista morale, perché questo è l'aspetto che la sinistra voleva sottolineare. La moralità del gesto, fosse da recriminare, da sottolineare, da condannare all'opinione pubblica. Non è questo lo scopo che ci deve portare questa mozione, ma è la coerenza nei nostri atteggiamenti, tutta la leadership, del nostro aspetto pur di far politica, che abbiamo dimostrato nei confronti dei cittadini novaresi, non certamente attraverso questa mozione, ma attraverso il comportamento di quattro anni di Amministrazione che abbiamo prodotto e lo abbiamo anche dimostrato questa mattina con la variante che abbiamo prodotto. Perché è la conseguenza delle nostre scelte, della scelta della politica che noi facciamo in questa città. Al di là di tutto e al di là di quello che possono pensare i cittadini, io questo per coerenza ho sempre cercato di portare avanti e cercherò di portare avanti per quello che è il mio piccolo modo di intervenire nella politica di questa città. Io respingo con forza questa mozione, perché è una mozione che voleva soltanto suscitare imbarazzo e indignazione, che non vi è, perché non c'è assolutamente né imbarazzo né indignazione. Ed oltretutto, la mozione stessa dal punto di vista giuridico, non ha sussistenza. Non si può fare. Quindi, di conseguenza, non è un atto giuridicamente perfetto. E di conseguenza, non possiamo neanche discuterne il motivo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Io ero un po' titubante se intervenire o non intervenire. Intanto, non parlerei di immoralità, ma sicuramente parlerei di un atto sconveniente, di un atto assolutamente Inopportuno, perché di questo stiamo parlando. Abbiamo già detto mille volte che nessuno ha rubato niente. Ci manca solo. Ci manca solo! Il problema grosso chiaro, lo diciamo senza nasconderci, è che la legge è stata scritta male, che non aveva dei paletti, che non aveva dei criteri... Però, questo non significa che si debba andare a prendere ciò che probabilmente a qualcuno spettava. Però, quel qualcuno aveva in ogni caso anche comunque uno stipendio garantito. Io mi aspettavo oggi, lo dico chiaramente, di assistere ad interventi assolutamente bipartisan e cioè e comunque sulla stessa scia. Perché, vedete, l'imbarazzo che avete voi nei confronti di chi comunque, anche legittimamente, per carità, ha attinto a quel bonus, è lo stesso imbarazzo che abbiamo noi. Perché, qui, su questa partita purtroppo la politica è andata così, nella stessa scia, nello stesso Fiume. Io vi dico, per quello che so io, per quello che riguarda il nostro partito, non so quello che riguarda voi, il nostro partito rispetto a quel Consigliere Regionale, che ha creato forti imbarazzi a tutti noi, perché non è che è uno che guadagna proprio niente, quindi si poteva evitare. È stato un errore palese, l'ha già anche detto chiaro e tondo, ha cercato di risolvere. Poi, adesso, tutto ciò che è successo dopo è un'altra questione. Il nostro partito però è intervenuto pesantemente sul Consigliere Regionale, non so che cosa stia facendo la Lega o gli altri partiti rispetto ai propri. Ma, ognuno ovviamente guarderà in casa sua. La politica, Consigliere Pirovano, (inc.) sì perché la politica oggi anche oggi, anche oggi, per una scemenza, perché poi alla fine stiamo parlando di € 600, non stiamo parlando di milioni di euro, però la politica anche oggi fa una brutta figura. E la stiamo facendo tutti. E' per quello, che io vi dico la verità, mi aspettavo degli interventi in scia, mi

aspettavo che tutti quanti fossimo d'accordo sullo stigmatizzare. Non stiamo facendo né il censore né i giudici di nessuno, stiamo dicendo che le azioni che sono state compiute, pur nella legittimità della situazione, sono state azioni assolutamente inopportune e imbarazzanti. Imbarazzanti per noi, ma io credo che lo siano state anche per voi. Quindi, vogliamo cambiare il dispositivo? Vogliamo mettere un dispositivo che dica che la politica si attenga ai eccetera, sapete quelle robe ridondanti che poi servono solo, solo, a sancire dei principi di opportunità o di non opportunità. Io credo che questo Consiglio, volete cambiare i dispositivi, facciamolo. Mettiamoci lì, cambiamo sto dispositivo, ma diciamo tutti chiaro e tondo, chiaro e tondo che forse si poteva evitare. Si poteva evitare. Oggi sono i € 600, poi io spero che tutti quanti, tutti quanti, ci si scandalizzi poi in maniera pesante e pesantemente si denuncino tutti quei politici che sono collusi, tutti quei politici che magari (inc.) eccetera. Qua oggi stiamo parlando di un'altra cosa. Però, siccome oggi ci stiamo mettendo sul banco del giudice, perché stiamo dicendo che questi sono stati comportamenti inopportuni, io davvero vi invito, invito anche voi a stigmatizzare il fatto che ci siano delle cose che si possono fare o delle cose che si può anche evitare di fare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Allegra. Ci sono altri interventi, sennò io chiedo il dibattito. Prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Grazie. Innanzitutto, sono felice, perché questa mozione è stata affrontata con dei toni abbastanza, non toni alti e quindi questo veramente secondo me, è positivo. Però, su questa mozione parto già, anticipando che il nostro voto ovviamente contrario come gruppo di Fratelli d'Italia, ma perché? Perché io dico, ma se noi ci mettiamo a mettere in discussione continuamente le leggi, perché le leggi sono tante, questa è una legge che ci ha dato questa possibilità, non è stata messa in discussione la legge. È vero che sulla mozione è citato anche se la legge lo permette, allora la legge lo permette, la legge andava fatta in maniera diversa, andava modificata. Queste persone visto la perdita economica che hanno avuto, hanno chiesto il bonus di € 600 perché la legge glielo consentiva. Diverso è, giustamente, il parlamentare con € 14-12.000 non so e non m'interessa saperlo, si parla attorno alle 10mila euro... Mi domando. Non sono d'accordo ad esempio, se l'amministratore, gli Assessori che hanno peraltro prima di tutto il rispetto per che hanno ammesso di aver fatto una domanda legittima, di prendere questo contributo, debbano essere giudicati dai cittadini novaresi solo per questo motivo? No. Noi giudicheremo su come loro operano come amministratori pubblici della nostra comunità, che lavorano, lavorano anche assiduamente, perché si parla di persone che innanzitutto complimenti perché hanno avuto il coraggio di dirlo, hanno avuto il coraggio di ammetterlo, non c'è niente di male! Giustamente, cosa hanno rubato? No. Quindi, si parla di € 600. Lo mettiamo sul sito che poi da quello che ci si è documentati, non è nemmeno possibile. Allora, io credo veramente che non si può emendare nulla, non si può fare nulla altro che respingerla. Mi domando: spero che i cittadini novaresi veramente giudichino i nostri amministratori, su come svolgono il ruolo di amministratore. Perché, veramente, diversamente immaginare una cosa diversa, faccio fatica. Si è parlato prima nell'intervento del Presidente del Consiglio, Jerry Murante, che ha detto che lui vota a favore, ovviamente provocatoriamente, ha avuto il coraggio di ammettere il tutto. Io sono una persona che se il mio gruppo dice una cosa che non condivido, non ho problemi a dirglielo sul muso. Però, vedete, ragazzi, colleghi, la legge, ad esempio, consente all'amministratore di chiedere permessi retribuiti, tutte ste cose, c'è chi li chiede e chi non li chiede. Ma se uno li chiede e l'altro non lo chiede, dove deve pubblicare perché tu lo chiedi perché... La stessa cosa vale per mille altre cose, cominciando dalla donazione: tu hai diritto

alla giornata di permesso retribuito, c'è chi la chiede e c'è chi non la chiede. Ma dove stanno tutti sti problemi? Pertanto, concludo, come ho detto prima, facendo prima di tutti i complimenti ai nostri Assessori, ai nostri amministratori, ma veramente vadano avanti a lavorare così. La storia dei € 600, passare quasi per gente che chissà cosa ha fatto. È vero che c'è gente che muore di fame. Sono io il primo a riconoscerlo. Però, è inopportuno il Consigliere Regionale e il Parlamentare sono cose completamente diverse. E poi, tornando sempre a quel punto, è la legge che lo consente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredanari. Ci sono altri interventi? Altrimenti chiedo la discussione. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Io ringrazio i miei colleghi, perché non sapevo bene se intervenire oppure no, però volevo intervenire, alla luce delle considerazioni che sono state fatte. Alla luce di quello che hanno detto i colleghi soprattutto del centrodestra, che a me hanno preceduto, ho sentito l'esigenza di intervenire perché, dire che il problema della politica italiana sulla credibilità è ben più grave, perché negli ultimi vent'anni ci sono stati scandali, ruberie, tutto quello che è successo, mi sembra veramente una scusa molto debole. Nel senso che, ci sono anche state, ci saranno anche in futuro, io mi auguro di no, ma noi oggi stiamo cercando di fare un ragionamento un po' più sensibile. In questi mesi, in queste settimane è successo qualcosa che ha colpito il nostro paese e il mondo intero in maniera imprevedibile e in maniera assolutamente ormai grave e importante. E in queste settimane, noi abbiamo detto anche in passato, sono stati interventi importanti anche dall'amministrazione, sono stati piccoli contributi, pensiamo ai commercianti, pensiamo al supporto all'affitto, stiamo parlando a volte anche di 90/100 euro, abbiamo detto che qualunque di quella goccia, che erano pochi soldi, erano gocce però importantissime. E non ci siamo mai permessi, da questo lato, di cercare di sminuire quel tipo di contributo che era magari piccolo, ma assolutamente significativo. Tornando al ragionamento legato a questa mozione, 600 euro sono stati una cifra assolutamente importantissima e significativa per le famiglie che non avevano alcuna altra fonte di reddito. Ed è qui che la politica può intervenire, non neanche paragonandosi a quello di cui parlavate prima, quello che ho detto nell'incipit. Perché qui non c'è nessun illecito, l'abbiamo detto chiaro. Qui c'è una questione di stile e di opportunità. Nel momento in cui la politica deve essere un esempio e noi l'abbiamo detto più volte, a prescindere dai colori, questa scelta di richiedere quel bonus, secondo noi è assolutamente inopportuna. È una questione di stile. È una questione di sensibilità personale. È una questione di rispetto nei confronti di chi non poteva davvero arrivare a pagare la bolletta, la spesa per il figlio o qualunque altra cosa. Detto questo, questo a me fa piacere che oggi i Consiglieri di centro destra dicano: "ci avete fatto parlare, al nostro interno ci avete fatto discutere" (inc). Noi, all'interno del Partito Democratico abbiamo avuto una riunione lunedì scorso mi pare e vi assicuro che al nostro interno c'è stata una discussione molto accesa in merito a quanto è avvenuto in Regione Piemonte e il Consigliere Diego Sarno. Non ho neanche paura a dirlo. E vi dico di più. Io l'ho detto in quella sede, lo ripeto oggi, io credo che a volte sia meglio poi fermare l'acqua nel momento in cui si è creato uno scivolone e un errore personale. Per cui, affermare poi dopo, che si sarebbe donato il contributo, si avrebbe creato un fondo, secondo me è un errore ancora peggiore, perché ciascuno di noi deve fare beneficenza, creare fondi, sviluppare in sinergia col centrodestra e il centrosinistra a prescindere, la politica deve mettere in campo tutte le energie per sostenere chi è in difficoltà, ma non cercando né la visibilità personale e neanche soprattutto i soldi che vengono dati dall'INPS. Per cui, i parlamentari che hanno detto: "l'ho già dato in beneficenza", il Consigliere del Trentino, quell'altro, no. Perché la

beneficenza si chiama appunto beneficenza, non si fa con i soldi dell'INPS, ma con le risorse personali. Allora, oggi non era la volontà di (inc.) in cui si faceva la lista dei buoni e dei cattivi. Era soltanto, cercare di fare chiarezza, cosa che io ammetto ho apprezzato l'intervento di Jerry, del Presidente, Murante, sulla parte della trasparenza, allo stesso tempo io però credo che la politica non sia lo strumento attraverso cui si si vive. La politica è uno strumento attraverso cui si mette al servizio di una comunità. E allora, siccome la politica per tutti noi è pro tempore, credo che siccome per tutti noi è una scelta, nessuno dei liberi professionisti, nessuno dei dipendenti, nessuno è stato costretto a scegliere di fare questa forma di contributo, di dare questa forma di contributo alla comunità. E allora, se per caso, come ha detto qualcuno della maggioranza, ci sono dei minori incassi, ci sono sempre le dimissioni. Se uno stava meglio a fare il suo lavoro e non era così appassionato di politica, non è costretto a mettersi al servizio della comunità. Quando ci si mette a servizio della comunità, si possono anche perdere delle risorse. Non è che bisogna per forza immaginare che il supporto alla comunità abbia un tornaconto personale, soprattutto nel livello locale. Detto questo, la mozione diceva chiaro, qui abbiamo già tre persone che si sono manifestate nell'aver chiesto i € 600. Crediamo che davvero non ci siano queste differenze. Non è la questione soltanto del... E' ovvio che il Parlamentare e il Consigliere Regionale percepiscono molto di più, però allo stesso tempo è pur vero che durante questo lockdown, alcuni Assessori, non tutti, avranno anche lavorato di meno a favore della comunità, hanno potuto dedicarsi maggiormente alla famiglia, alle loro passioni, ai loro interessi. Per cui, cerchiamo di dare un equilibrio, anche perché la scusante che la legge è scritta male, mi sembra veramente una scusante. Allora, se le leggi su cose peggiori sono scritte male, allora siamo tutti giustificati a fallire, perché è stato scritto male. Non è questa la risposta sullo stile o sulla ricerca di una maggiore educazione e rispetto del ruolo che si ricopre. Ultime due considerazioni. La Presidente, Segretaria di Fratelli d'Italia, il Segretario della Lega sono stati molto netti sulle posizioni in merito a chi ha acquisito i € 600, senza fare particolari distinguo. Dicendo proprio, che la politica deve cercare di ritornare nell'alveo del servizio, soprattutto la Segretaria di Fratelli d'Italia. E allora, mi stride un po' pensare che a livello locale questa moralità e questo esempio, questa inneggiare alle virtù che richiede la Segretaria di Fratelli d'Italia non venga rispettato qui. Addirittura, aveva lanciato un hashtag "io non ho preso i 600 euro", proprio per differenziarsi da tutti gli altri che erano mele marce, perché così le ha definite. Non io. Allora, quando si fa politica nei partiti ampi, ci si assumono la responsabilità di gruppo quando si fanno degli errori e io lo sottolineo, nel nostro partito qualcuno ha sbagliato e non va, secondo me, dimenticata quella forma di errore, soprattutto nella giustificazione. Allo stesso tempo, qui, soprattutto in questa mozione, non c'era nessuna volontà di punire e sanzionare o discriminare, ma c'era soltanto l'esigenza di capire e di conoscere. Anche perché, magari come avete detto voi, la prossima volta, speriamo non ci sia ma ci fosse un altro intervento strutturale importante, la legge potrebbe essere scritta meglio, proprio perché si possono vedere tutte queste sequele di errori che sono stati commessi. Ma se li nascondiamo sotto il tappeto, queste cose saranno sempre meno evidenti. Io credo che i nostri cittadini ci chiedono anche lo stile. L'ho detto qualche tempo fa sulla mozione sulle mascherine, sulla mozione su altre cose, credo che l'esempio parta anche qui dal nostro Consiglio Comunale. Come quando ci si evita di mandarsi al diavolo, di litigare in maniera acerrima, quando su internet si cerca di usare dei toni corretti anche sui social. Abbiamo fatto mozioni sullo stile anche sui social. Questo era l'alveo in cui si muoveva questa mozione: cercare di dare di nuovo un po' di ordine ed avere soprattutto rispetto di chi davvero non ce l'ha fatta ad arrivare alla fine del mese durante quei 4/5 mesi e forse ancora adesso...

(Esce il consigliere Collodel – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Io ho ascoltato con molto interesse tutte le varie argomentazioni che sono state spiegate dai vari Consiglieri che sono intervenuti su questa mozione. E io le ritengo tutte rispettabili e tutte più o meno condivisibili. Faccio riferimento a un ultimo passaggio della Consigliera Paladini, dove spiegava la ratio di questa mozione, dicendo che è stata presentata per capire e conoscere. Faccio riferimento al dispositivo della mozione stessa, dove si invitano i componenti della Giunta Comunale a rendere noto se hanno percepito il beneficio dei € 600 attraverso il sito internet del Comune di Novara (inc.) visto e considerato che coloro i quali hanno percepito il bonus, lo hanno già dichiarato pubblicamente. Non capisco a cosa serva richiedere che lo facciano ulteriormente, dal momento in cui lo hanno già fatto, se non per aver evidentemente la possibilità di tornare sull'argomento e riparlarne, per l'amor del cielo possiamo tornarci anche cinque, sei, dieci, quindici volte, ma l'argomento è già stato affrontato da loro stessi. Quindi, io ritengo che questa mozione sia assolutamente inutile, se non la sua utilità è quella qui, in Consiglio Comunale, parlare però di altro, non del fatto che si debba rendere pubblica una posizione che lo è già. E infatti, abbiamo parlato di altro. Abbiamo dell'importanza della moralità e dell'etica nell'attività dello svolgimento delle proprie funzioni pubbliche, ma non abbiamo parlato di quello che è l'impianto della mozione. Quindi, la mozione è assolutamente, da questo punto di vista, inutile, perché quello che chiede di fare la mozione, è già stato fatto. È già stato fatto dai diretti interessati. E quindi, non si capisce il motivo perché lo debbano continuare a fare, visto che l'hanno già fatto. Qui, nessuno ha tentato di nascondere niente. Ognuno si prende ovviamente, ognuno può spiegare quello che ha fatto. La Consigliera Paladini dice che non bisogna mettere sullo stesso piano i comportamenti, io penso di no, penso che ci siano situazioni diverse a livello locale, rispetto alle situazioni che ci sono a livello parlamentare, a livello di Consiglio Regionale. Perché ognuno ha le proprie specificità, ha le proprie problematiche, i paletti che qualcuno ha detto che non c'erano, in alcuni casi invece c'erano. Non è vero che non c'erano. E quindi, io penso che mettere sullo stesso piano l'attività che svolge un amministratore locale e quindi le esigenze che ha un amministratore locale, con quelle che abbiamo visto palesarsi a livello nazionale e regionale, non siano le stesse. Ma questa è una mia idea, condivisibile o no. Detto questo, l'impianto della mozione chiede di fare una cosa che è già stata fatta. Quindi, secondo me, questa mozione, ma è un mio parere personale, ovviamente il Consiglio è sovrano sulla scelta che dovrà essere fatta, è assolutamente superata ed inutile. Serve solo a rimettere un po' di luce sull'argomento, che probabilmente non ha bisogno di questo episodio soltanto per avere comunque sia costanza di attenzione da parte di tutti. Sono tante le situazioni che ci devono portare, magari ogni tanto non fa male tornare su questi discorsi o su questi argomenti, ma sono tante le situazioni che ci devono indurre ad avere una costante attenzione sui temi che sono stati presentati questa mattina. Ma sul tema specifico della mozione non sono d'accordo. Perché, assolutamente, è inutile e superato visto e considerato che chi doveva dire cosa ha fatto, lo ha già fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Non ho altri iscritti, quindi io chiudo la discussione. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie. Il Sindaco ha appena detto, che questa mozione è superata perché è già stato fatto. In realtà, è superata ed è già stata fatta a seguito della presentazione della mozione. Perché nel momento in cui il giornalista, che ha fatto un giro di telefonate per sapere se qualche amministratore locale o quale amministratore locale aveva in qualche modo richiesto questo bonus, l'ha fatto dopo che è stata depositata la nostra mozione - si fidi signor Sindaco - mi creda, e a quel punto i giornalisti hanno voluto sapere se, addirittura io sono stato contattato da alcuni giornalisti che mi chiedevano che, vista questa mozione, se ero a conoscenza di qualche amministratore locale che avesse preso questo bonus. Io ho detto di no, e allora poi ho visto che è stato fatto questo giro di telefonate. Per cui, probabilmente se questa mozione non veniva depositata, non l'avremmo saputo. Ma questo non mi riguarda. Mi creda. Io vado a fare la dichiarazione di voto, Presidente, perché a me spiace oggi, perché anche dagli interventi che ho ascoltato dei colleghi, perché come sempre si riduce sempre a uno scontro politico, anche su questi temi. E lo ripeto, oggi noi siamo condizionati dal fatto che, proprio quei nomi sono usciti. Perché io sono sicuro, conoscendovi ormai da 4 o 5 anni, sono sicuro che questa discussione oggi sarebbe stata fatta in maniera diversa, se non avevamo nessun nome sul tavolo. E nessuno da difendere. E probabilmente si sarebbe fatta una discussione molto più costruttiva e dove probabilmente si andava a condividere anche un percorso che ci portava magari a condividere questa mozione. Però, è chiaro, mi rendo conto che quando ci sono i nomi che sono usciti, diventa poi complicato, perché poi si cerca di difendere i propri Assessori e in questo caso il Presidente del Consiglio che si difende molto bene da solo. E ho apprezzato, Presidente, la sua onestà intellettuale, nel momento in cui ha detto: "io non ho niente da nascondere" e se ne è assunto le responsabilità di fronte alle persone che l'hanno votata. Perciò, questo fa onore da parte mia e a maggior ragione lei voterà a favore, come ha dichiarato, di questa mozione perché non ha, nel suo modo di vedere le cose, niente da nascondere. A noi, invece, Presidente, ci dispiace veramente per com'è andata questa discussione, avremmo voluto una discussione più approfondita, perché questo è un tema importante. Noi chiaramente voteremo a favore di questa mozione, perché l'abbiamo presentata e perché crediamo che comunque tutte le forme di trasparenza siano un bene per la politica. Qui c'è stata sicuramente trasparenza da parte degli Assessori che l'hanno dichiarato, ma se veniva fatta una discussione in maniera generale, non sulle singole persone, ma sulla politica generale, secondo me oggi avremmo sicuramente condiviso un testo che avrebbe fatto bene alla politica anche locale. Perché, secondo me, anche la politica locale poi incide sull'opinione pubblica e su quello che pensano i cittadini per quanto riguarda la politica, soprattutto in un periodo come questo, dove molta gente si allontana sempre più dalla politica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No? Chiudo la discussione e metto in votazione l'argomento posto all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 59, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Amministratori comunali, percettori di indennità, che hanno chiesto e ricevuto il sussidio INPS di 600 euro".

PRESIDENTE. Il Consiglio è terminato. Grazie e buon lavoro.

La seduta è tolta alle ore 13,15